GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 8 MARZO — NUM. 57

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato venne dapprincipio data lettura di una proposta dei deputati Arisi, Vacchelli e Aporti per l'aggregazione dei comuni che costituiscono i mandamenti di Piadena e di Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona; e quindi si proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dei Lavori Pubblici. Vi presero parte i deputati Zucconi, Negrotto, Berio, Ercole, Sanguinetti Adolfo, Podestà, Minghetti, Bordonaro, Omodei, Mariotti, Doglioni, Ranco.

Essendosi inoltre deliberato di rimandare una interrogazione del deputato Di Blasio, già annunziata, alla discussione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri, si trattò del tempo in cui essa avrebbe luogo e se avesse dovuto precedere o seguire quella del bilancio del Ministero della Guerra; e dopo osservazioni dei deputati Cavalletto, Crispi, Nicotera, Lanza, Marselli, Minghetti, si determinò che abbia luogo in seguito alla discussione del bilancio dei Lavori Pubblici e sia immediatamente susseguita da quella del bilancio della Guerra e del disegno di legge per spese militari straordinarie.

Fu pure annunziata una interrogazione del deputato Plebano al Ministro delle Finanze intorno alle attuali attribuzioni e all'andamento dei lavori della Giunta del censo di Lombardia.

Gli Uffizi nell'adunanza di sabato mattina (6), dopo aver autorizzata la lettura di una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Arisi, Vacchelli e Aporti, hanno recato a compimento le Giunte dei disegni di legge concernenti l'abolizione di alcuni diritti d'uso nelle provincie venete, conosciuti sotto il nome di *vagantivo*, e la convalidazione di decreti Reali riguardanti la riforma della categoria 5ª della tariffa generale dei dazi doganali sulla canapa, sul lino e sulla juta, e l'abolizione del dazio sulla cicoria disseccata e la riforma del repertorio, le quali rimasero composte:

Pel primo progetto, degli onorevoli Melchiorre, Toaldi, Cavalletto, Micheli, Chinaglia, Garau, Papadopoli, Righi e Parenzo, e per il secondo, degli onorevoli Favale, Nervo, Guiccioli, Boselli, Griffini, Negrotto, Vacchelli, Podestà e Delvecchio.

Il voto degli Uffizi è stato favorevole per entrambi i progetti.

Tutti gli Uffizi, meno il settimo, hanno quindi preso ad esame ed approvato i progetti di legge per l'estensione ai militari di bassa forza passati nel personale dei capi tecnici e capi operai della marina dell'art. 36 della legge 3 dicembre 1878, n. 4610, e per provvedimenti contro l'invasione della fillossera.

A commissari del primo progetto furono nominati gli onorevoli Baratieri, Tenani, Balegno, Micheli, Serafini, Geymet, Righi e Fabrizi Paolo; del secondo gli onorevoli Melodia, Toaldi, Florena, Romeo, Griffini, Borelli G. B., Bordonaro e Cordova.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCCXL** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del fu Vitale Ascoli in data 5 marzo 1878, col quale venne disposto a favore del Municipio di Sinigaglia, il lascito di lire 600 annue garantito con ipoteca sugli stabili della eredità *Ascoli*, per la distribuzione annua di sei doti di lire cento ciascuna a sei povere nubende di detto comune;

Viste le deliberazioni del 26 marzo e 3 settembre 1879, con le quali il Consiglio comunale accettò il predetto lascito, non che la donazione del capitale di lire 2000 fatta dal sig. Pacifico Padovani, padre degli eredi del fu cav. Ascoli, allo scopo di aumentare il capitale per doti e di estendere il beneficio della Pia fondazione *Ascoli* anche alla parrocchia di Scapezzano, costituendo con la rispettiva rendita di annue

lire 100 una settima dote a favore delle povere zitelle comprese nella suaccennata parrocchia;

Vista la domanda del Municipio di Sinigaglia per l'erezione dell'Opera pia *Ascoli* in Corpo morale e per l'approvazione del rispettivo statuto organico da esso redatto;

Visto il predetto statuto;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il regolamento per la sua esecuzione del 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia *Ascoli*, come sopra, fondata a favore di povere nubende del comune di Sinigaglia (Ancona), è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 10 agosto 1879, composto di numero tredici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5298** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Riconosciuta l'opportunità d'incoraggiare, oltre che con la distribuzione gratuita di semi da parte del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, anche con premi in danaro e con medaglie la introduzione per semi, e la coltivazione di specie o varietà di viti americane resistenti alla fillossera;

Udito l'avviso della Commissione consultiva per i provvedimenti contro la fillossera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso a premi per la costituzione di piantonai di piante madri atte alla moltiplicazione di specie o varietà di viti americane resistenti alla fillossera.

I premi sono:

Uno di lire 3500 e medaglia d'oro.
Uno di lire 3000 e medaglia d'argento.
Uno di lire 2500 e medaglia di rame.
Uno di lire 2000 e medaglia di rame.

Art. 2. Per adire al concorso è necessario:

a) Che il concorrente dichiari di mettere in coltivazione un numero complessivo di piante ottenute da seme ed in paese, di una o più specie, o varietà, non inferiore a 8000, e che qualunque delle specie o varietà sia rappresentata da non meno di 500 individui;

b) Che il concorrente dichiari di tenersi obbligato a vendere i prodotti della moltiplicazione ottenuta dalle piante coltivate (barbatelle, maglioli, ecc.), ai prezzi che verranno stabiliti dal Ministero di Agricoltura sul parere della Commissione giudicatrice.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1880.

Le domande dovranno indicare: il nome e cognome del concorrente, il di lui domicilio, il luogo dove intende di stabilire la coltivazione.

Art. 3. Per conseguire un premio è necessario:

a) Che i vivai di piante madri, al momento della verificazione definitiva per parte della Commissione giudicante, contengano realmente il numero complessivo di piante e parziale per ciascuna varietà indicate al comma (*a*) dell'articolo 2;

b) Che le piante siano di quelle specie o varietà che al momento della verificazione siano indicate dalla esperienza siccome dotate del pregio di resistenza alla fillossera.

Le piante dovranno:

1. Aver raggiunto il loro quinto anno di età, od essere altrimenti in tale stato, da poter identificare la specie o la varietà cui appartengono;

2. Essere piantate in terreno convenientemente scassato, e disposto ad intervalli sufficienti da trovarsi in condizioni di acquistare il loro completo sviluppo e prestarsi alla più abbondante e sicura moltiplicazione.

Il concorrente dovrà giustificare per mezzo di documenti, sulla validità dei quali giudicherà inappellabilmente la Commissione, l'origine delle piante da esso coltivate e dovrà pure far conoscere, con rapporto scritto, il metodo di sementa o di moltiplicazione adoperato, le pratiche della coltivazione seguita e le osservazioni fatte rispetto alla vegetazione delle varietà o della specie secondo le diverse condizioni di terreno, di situazione e di clima.

Art. 4. I premi verranno aggiudicati alla fine dell'anno 1887 ed il giudizio sarà pronunziato da una Commissione speciale nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Dal giorno dell'ammissione della domanda al concorso a quello dell'aggiudicazione dei premi, il Ministro dell'Agricoltura ha facoltà di fare eseguire tutte quelle ispezioni che esso riputerà opportune sulle coltivazioni designate.

Art. 5. Sarà titolo di preferenza al conseguimento del premio:

a) Il maggior numero di varietà o di specie resistenti comprese nella coltivazione;

b) La prevalenza numerica data alle piante delle diverse specie o varietà, in proporzione al grado di resistenza per ciascuna di esse riconosciuto dalla pratica;

c) Il migliore impianto e la migliore distribuzione data alle piante, sul terreno, all'effetto dei confronti e delle moltiplicazioni;

d) Il miglior sistema di potatura iniziato ed i migliori sistemi di cure annuali adottate nella coltivazione;

Art. 6. È aperto altro concorso per quattro premi, due di lire 500 e medaglia d'argento, e due di lire 300 e medaglia di rame da conferire ai semenzai meglio ordinati e più popolati di piante di specie o varietà di viti americane resistenti alla fillossera, ottenute in paese da semi, e arrivate al terzo o quarto anno di età.

Sarà titolo di preferenza al conseguimento del premio:

1° Il maggiore numero delle barbatelle coltivate, purchè non sia inferiore a 2000;

2° La migliore e più conveniente distribuzione data alle barbatelle per essere quindi piantate a dimora;

3° Lo stato più soddisfacente delle barbatelle, sia per lo sviluppo raggiunto, come per la potatura iniziata.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentato nel tempo indicato pel concorso precedente e con le medesime indicazioni.

I premi verranno conferiti due nell'anno 1884 e due nell'anno

1886 da una Commissione nominata dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 7. La spesa del concorso andrà a carico del capitolo 42 del bilancio passivo del Ministero: *Spese per impedire la diffusione della fillossera.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge 24 dicembre decorso, n. 5196, ed il regolamento per l'esecuzione della stessa, approvato col Nostro decreto 31 dicembre 1879;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed il parere della Commissione parlamentare instituita coll'articolo 12 della succitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo dei due milioni inscritto nel bilancio del Ministero dell'Interno per sussidi ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla pronta esecuzione di opere pubbliche di interesse locale, giusta il disposto dell'articolo 12 della suddetta legge, sono fatti gli assegnamenti risultanti dall'unito elenco che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno per la somma di lire trecentocinquantaduemila centoquarantatre (L. 352,143).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Elenco allegato al Regio decreto 22 febbraio 1880

1. *Provincia di Napoli.*

(Sussidio complessivo accordato L. 43,750).

Al comune di	Cercola — Sistemazione strada Figliola L.	500
Id.	Resina — Completamento macello e via di accesso . . . . »	2,000
Id.	S. Giorgio a Cremano — Sistemazione di strade . . . . »	500
Id.	Pollena Trocchia — Riparazione alla volta della chiesa parrocchiale . . . . »	500
Id.	Somma Vesuviana — Riatti alle strade »	500
Id.	Casalnuovo — Costruzione cimitero . »	500
Id.	Casandrino — Sistemazione via Nuova »	500
Id.	Afragola — Costruzione di un alveo per difendere l'abitato dalle inondazioni »	1,500
Al Consorzio	Capri-Anacapri — Costruzione strada obbligatoria da Capri alla marina . . . . . . »	1,500
Al comune di	Lettere — Sistemazione della strada da Pugliano al Pontone . . . . . L.	500
Id.	Ottajano — Id. della piazza S. Gennariello	500
Id.	Poggiomarino — Id. della strada obbligatoria che va alla frazione Tortorella »	500
Id.	S. Agnello — Id. della strada Commella »	1,500
Id.	Vico Equense — Id. della via Canale . »	500
Id.	Chiaiano ed Uniti — Costruzione di una pubblica cisterna e sistemazione piazza municipale . . . . »	500
Id.	Forio — Sistemazione dei corsi sottoposti alle strade interne dell'abitato . . »	1,000
Id.	Marano — Lavori alla pubblica cisterna »	500
Id.	Serrara Fontana — Apertura della traccia della strada obbligatoria Barano, Fontana, Serrara, Panza, Forio . . . »	2,000
Id.	Boscoreale — Sistemazione strada Vittorio Emanuele . . . . »	1,000
Id.	S. Sebastiano Vesuvio — Id. id. Palmieri »	500
Id.	Mugnano — Id. id. S. Aniello . . . »	500
Id.	Pianura — Costruzione strada obbligatoria per Marano . . . . »	1,000
Id.	Procida — Id. di carcere . . . . . . »	500
Id.	Pozzuoli — Sistemazione strada Luciano e Francescana . . . . »	500
Id.	S. Arpino — Ampliamento cimitero . »	500
Id.	Ponticelli — Costruzione strada parrocchia attraverso l'abitato . . . . . »	500
Id.	Portici — Apertura di una nuova piazza e costruzione di una strada d'accesso al Granatello . . . . »	2,500
Id.	Caivano — Sistemazione della strada consortile Caivano, Cardito ed altre opere »	1,000
Id.	Cardito — Sistemazione ed allargamento della strada Nalletto . . . . . »	500
Id.	Casoria — Strada di circonvallazione Vittorio Emanuele ed altre opere . . »	1,500
Id.	Frattamaggiore — Sistemazione strade Consi, Pietà e Cumana. . . . . »	750
Id.	Grumo Nevano — Corso per la Cupa Pacilio e la piazza Cirillo ed opere suppletive alla strada di Nevano . . . »	500
Id.	Villaricca — Ampliamento alla casa comunale e locali per le scuole . . . »	500
Id.	Boscotrecase — Apertura di nuova strada ed altre opere . . . . »	1,500
Id.	Capri — Strada d'accesso al cimitero . »	500
Id.	Castellammare — Sistemazione strada 1° Caporivo. Copertura rivolo Camitiello fino alla strada Nocera ed altre opere »	1,500
Id.	Torre Annunziata — Sistemazione del porto mercantile . . . . »	2,500
Id.	Barra — Id. via cimitero . . . . . »	500
Id.	Sant'Anastasia — Costruzione macello, strada Casamiranda ed incanalamento acque . . . . »	1,500
Id.	San Giovanni a Teduccio — Costruzione marciapiedi e corsi luridi . . . . »	1,500
Id.	Arzano — Lavori alla casa comunale . »	500
Id.	Pomigliano d'Arco — Strada per villaggio Pacciano . . . . »	500
Id.	S. Antimo — Lavori al vico 1° Olmi . »	500
Id.	Gragnano — Lavori stradali . . . »	1,000
Id.	Massalubrense — Opere pubbliche diverse	1,500

Al comune di Meta — Ampliamento cimitero e costruzione pubblica fontana . . . . L. 500
Id. Piano di Sorrento — Opere pubbliche diverse . . . . » 1,500
Id. Sorrento — Lavori stradali . . . . » 500

Totale L. 43,750

2. *Provincia di Salerno.*

(Sussidio complessivo accordato L. 36,900).

Al comune di Conca Marini — Costruzione cimitero L. 500
Id. Positano — Strade comunali . . . » 500
Id. Fisciano — Costruzione strada Villa . » 500
Id. Giffoni Vallepiana — Strada obbligatoria per Montecorvino ed altre opere . . » 500
Id. Montecorvino Rovella — Strada obbligatoria ed altre opere . . . . . . » 500
Id. Acerno — Strade comunali . . . . » 500
Id. Morigerato — Costruzione di due cimiteri 500
Id. Ispani — Id. di strada obbligatoria . » 500
Id. Casaletto Spartano — Id. id. id. . . » 500
Id. S. Marina — Id. id. id. . . . . . » 500
Id. Colliano — Pubblica fontana e strada obbligatoria Valva-Colliano . . . . » 500
Id. S. Gregorio Magno — Pubblica fontana, strade obbligatorie ed edificio scolastico 500
Id. Romagnano — Strade obbligatorie Sterponi e Palazzo . . . . » 500
Id. Palomonte — Ristauro di strada rurale » 500
Id. Giungano — Costruzione ponte Acque Calde e strada obbligatoria . . . » 500
Id. Pollica — Strade obbligatorie . . . » 500
Id. Ortodonico — Id. id. per la marina ed altre opere . . . . » 500
Id. S. Mauro Cilento — Strada obbligatoria Serramezzana . . . . » 500
Id. Serramezzana — Id. id. Mercato . . » 1,000
Id. Agropoli — Sistemazione strade e strada alle Matine . . . . » 500
Id. Prignano Cilento — Strada obbligatoria Agropoli e pubblica fontana . . . » 500
Id. Aquara — Strada obbligatoria per Ottati 500
Id. Sicignano — Restauro strada per Scorzo, fontana e casa comunale . . . . » 500
Id. Salerno — Trasporto cimitero. Sistemazione via Due Principati e costruzione strada Carmine . . . . » 6,000
Id. Cava de' Tirreni — Strada obbligatoria fra quella di Arcara, Alessio e Casaburri . . . . » 2,000
Id. Vietri sul Mare — Costruzione strade e completamento cimitero . . . . » 500
Id. Cetara — Costruzione di cimitero . . » 200
Id. Amalfi — Riattamento strade e conduttura acqua potabile . . . . . . » 300
Id. Sarno — Sistemazione strada e casa comunale . . . . » 1,000
Id. Corbara — Strada comunale obbligatoria per Torre Chiunzi . . . . . . » 1,000
Id. Tramonti — Sistemazione strade interne ed obbligatorie . . . . » 1,000
Id. Angri — Sistemazione strada S. Tommaso e deviazione torrenti Carmine e Badia » 1,000

Al comune di San Marzano sul Sangro — Riattamento strade, ampliamento cimitero ed altre opere . . . . L. 500
Id. Bracigliano — Varie opere comunali . » 300
Id. San Cipriano Picentino — Riparazioni a frane avvenute in prossimità del paese 200
Id. Calvanico — Sistemazione strade . . » 500
Id. S. Mango Piemonte — Strada obbligatoria S. Antonio . . . . » 300
Id. Olevano — Ristauro di ponte, derivazione di acqua potabile, sistemazione di rampe . . . . » 500
Id. Ravello — Sistemazione strade e ristauro al cimitero . . . . » 500
Id. Galdo — Costruzione strada obbligatoria per Castelluccio . . . . » 1,000
Id. Serre — Scarico di acque e sistemazione di strada . . . . » 500
Id. Ottati — Sistemazione di strada . . » 500
Id. Roscigno — Costruzione di pubblico fonte 300
Id. Castelcivita — Id. di strada obbligatoria, ricostruzione di altre strade ed ospedale 500
Id. Controne — Costruzione strade . . . » 300
Id. Bellosguardo — Id. id. . . . . . » 200
Id. Trentinara — Strada obbligatoria per Giungano . . . . » 1,000

Al Consorzio Laviano e Menna — Strada consortile obbligatoria Laviano-Castelnuovo di Conza . . . » 300

Al comune di Padula — Strada per S. Vito e costruzione cimitero. . . . . » 300
Id. Caggiano — Sistemazione strada obbligatoria . . . . » 300
Id. Buonabitacolo — Opere al cimitero . » 300
Id. Torraca — Id. id. . . . . » 300
Id. Atena — Id. stradali . . . . . . » 300
Id. Stella Cilento — Costruzione strada obbligatoria. . . . . » 500
Id. Casalicchio — Id. di due pubbliche fonti » 200
Id. Omignano — Restauri alle strade mulattiere. . . . . » 300
Id. Laureana Cilento — Riparazione alle frane prossime all'abitato. . . . . . » 300
Id. Castellabate — Strada obbligatoria per Derrate. . . . . » 1,000
Id. Perdifumo — Costruzione di due cimiteri e strada per Vatolla . . . . . . » 200
Id. Rutino — Id. di cimitero ed altre opere » 500

Totale L. 36,900

3. *Provincia di Bari.*

(Sussidio complessivo accordato L. 35,600).

Al comune di Alberobello — Sistemazione strade comunali obbligatorie e costruzione Asilo di infanzia . . . . L. 1,500
Id. Altamura — Costruzione strada comunale obbligatoria per Grottola . . . . » 750
Id. Andria — Sistemazione strade . . . » 800
Id. Bari — Id. id. e bonifiche di terreni paludosi . . . . » 5,000
Id. Barletta — Sistemazione di strade . . » 5,000
Id. Binetto — Costruzione strada comunale obbligatoria per Palo del Colle e sistemazione di vie . . . . » 500

Al comune di	Bitetto — Sistemazione strade comunali L.	500
Id.	Bitonto — Id. id. id. . . . . »	1,000
Id.	Bitritto — Costruzione strada comunale obbligatoria per Modugno. . . . »	300
Id.	Canneto — Sistemazione strade. . . »	300
Id.	Capurso — Id. id. . . . . »	500
Id.	Carbonara — Id. id. comunali obbligatorie	300
Id.	Cassano — Costruzione id. id. . . . . »	500
Id.	Castellana — Sistemazione strade e lavori diversi . . . . »	500
Id.	Coglie del Campo — Id. id. comunali. »	200
Id.	Cellamare — Id. strada comunale per Casamassima. . . . . »	200
Id.	Cisternino — Id. strade comunali obbligatorie . . . . »	500
Id.	Fasano — Id. id. id. . . . . »	500
Id.	Conversano — Id. id. . . . . »	500
Id.	Giovinazzo — Id. id. . . . . »	500
Id.	Gravina — Costruzione id. id. id. e sistemazione d'altre vie . . . . . »	2,500
Id.	Grumo — Id. id. id. obbligatorie per Santeramo, Cassano e Sannicandro . . »	500
Id.	Locorotondo — Sistemazione di strade »	300
Id.	Modugno — Costruzione strade comunali obbligatorie . . . . »	750
Id.	Minervino — Id. strada comunale obbligatoria per Lavello . . . . . . »	500
Id.	Mola — Sistemazione di strade . . . »	500
Id.	Molfetta — Costruzione e sistemazione di strade . . . . »	750
Id.	Monopoli — Sistemazione id. . . . »	300
Id.	Montrone — Costruzione del cimitero. »	300
Id.	Noicattaro — Sistemazione strade comunali obbligatorie . . . . »	200
Id.	Putignano — Id. id. id. ed altri lavori »	500
Id.	Rutigliano — Sistemazione e costruzione strade . . . . »	500
Id.	Ruvo — Id. strade. . . . . »	1,500
Id.	San Michele — Id. id.. . . . . . . »	750
Id.	Sannicandro — Id. id. . . . . . . »	500
Id.	Santeramo — Costruzione strada obbligatoria per Matera e Laterza . . . »	1,500
Id.	Spinazzola — Id. id. id. e sistemazione vie	500
Id.	Terlizzi — Sistemazione strade . . . »	1,500
Id.	Toritto — Id. id. . . . . »	300
Id.	Trani — Costruzione edifizio scolastico »	500
Id.	Turi — Sistemazione strada per Giaia ed altre vie . . . . »	300
Id.	Valenzano — Id. strade ed edifizi comunali	300
Id.	Polignano — Costruzione nuove strade »	500
Id.	Triggiano — Strade obbligatorie per Noicattaro e Carbonara . . . . . »	500
	Totale L.	35,600

4. *Provincia di Torino.*
(Sussidio complessivo accordato L. 30,000).

Al comune di	Cesana Torinese — Consolidamento falda di terreno per evitare danni alla strada nazionale del Monginevra. . . . L.	1,500
Id.	Masino — Costruzione strada obbligatoria dal capoluogo al confine con Borgomasino . . . . »	2,000
Id.	Verolengo — Argini al Po . . . . . »	3,000
Al comune di	Usseglio — Costruzione della strada comunale obbligatoria Viù, Lemie, Usseglio. L.	3,500
Id.	Viù — Costruzione della strada comunale obbligatoria Viù, Lemie, Usseglio. »	5,500
Id.	Viù — Sistemazione strada facoltativa (mulattiera) dal capoluogo alla frazione Tornetti . . . . »	500
Id.	Monteu da Po — Arginatura al Po . »	3,000
Id.	Col San Giovanni — Riattamento strada obbligatoria mulattiera dal capoluogo al ponte sul torrente Stura in territorio di Viù . . . . »	1,000
Id.	Gassino — Argini al Po . . . . . . »	4,000
Id.	Rivoli — Sistemazione strada comunale obbligatoria dei Tetti Neirotti . . »	600
Id.	Lugnacco — Sistemazione strade comunali obbligatorie e condotto acqua potabile»	1,500
Id.	Challant St-Anselme — Ponte in legno sul torrente Evançon lungo la strada per il villaggio Rouvere . . . . »	500
Id.	Pralormo — Sistemazione strade comunali obbligatorie dette del Cavallo e Valfenera. . . . . »	2,000
Id.	Castiglione — Riparazione agli argini del Po . . . . »	1,000
Id.	Revigliasco — Sistemazione strada comunale obbligatoria tendente a Torino »	400
	Totale L.	30,000

(*Continua*)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A cagione della temuta apparizione della fillossera, la Sublime Porta ha esteso a tutte indistintamente le provincie dell'impero il divieto d'importazione di arbusti, alberi, piante, frutta, semi, ecc., di provenienza estera, che già era in vigore nel vilayet di Aidin.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto 29 gennaio u. s. l'area della miniera di manganese detta *Capo Rosso*, posta in provincia di Cagliari, è stata ampliata e portata ad ettari 269.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione, che giusta il manifesto del 18 dicembre 1879 doveva chiudersi il 29 febbraio corrente, è prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

I giovani che aspirano a siffatto arruolamento e che compiono il 17° anno d'età nel detto mese di marzo potranno quindi, in conformità del manifesto dianzi citato, rivolgere le loro domande coi documenti necessari, o direttamente al comandante del reparto nel quale desiderano arruolarsi, o al Comando di un distretto militare.

Roma, 25 febbraio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio* 1880.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di gennaio 1880	1	54819	19046	73865	12287	527	11760
Mesi precedenti dell'anno in corso. . . .	»	»	»	»	»	»	»
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879.	3259	992632	355559	1348191	258109	19869	238240
Somme totali.	3260	1047451	374605	1422056	270396	20396	250000

	Movimento dei fondi				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di gennaio 1880	5,690,005 57	»	5,690,005 57	2,329,430 88	3,360,574 69
Mesi precedenti dell'anno in corso	»	»	»	»	»
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	61,281,265 82	402,520 56	61,683,786 38	36,080,736 14	25,603,050 24
Somme totali	66,971,271 39	402,520 56	67,373,791 95	38,410,167 02	28,963,624 93

Roma, addì 3 marzo 1880.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Il termine per la presentazione delle domande e dei titoli al concorso al posto di secondo maestro di partimento nel R. Collegio di musica di Palermo è prorogato a tutto il 15 marzo, prossimo venturo; restando fermo del resto quanto fu stabilito dallo avviso del suddetto concorso, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio u. sc., n. 21.

Roma, 28 febbraio 1880.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 380666 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 34156 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 385, al nome di *Curio* Isabella fu Placido, moglie di Sebastiano Prima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Currò* Isabella fu Placido, moglie di Sebastiano Prima, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 febbraio 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 280193 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 97253 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 75, al nome di Cambria Rosario ed Emilio fu *Giuseppe*, minori, sotto l'amministrazione della madre Raffa Antonia, domiciliati in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cambria Rosario ed Emilio fu *Antonio*, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 febbraio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 678811 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Ottolini *Augusto* del vivente Giovanni, domiciliato in Stresa (Novara), vincolata ad ipoteca a favore dell'Asilo infantile di Stresa per la cauzione dovuta dal titolare, quale tesoriere di detto pio Istituto, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ottolini *Agostino* del vivente Giovanni (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 febbraio 1880.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 317625 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 134685 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di Uliano Gennaro, *Luigi*, Anna e Giulia fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione di Maria Schiano fu Salvatore loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Uliano Gennaro, *Luigia*, Anna e Giulia fu Salvatore, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 febbraio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La nota ufficiale con cui le potenze firmatarie del trattato di Berlino verranno invitate ad intendersi sulla nomina dei loro delegati alla Commissione di delimitazione delle frontiere greche non è stata ancora spedita, a quanto pare, ma lo sarà di giorno in giorno. Non si sa ancora da quale dei gabinetti partirà questo invito, ma, secondo scrivono da Berlino alla *Indépendance Belge*, è probabile che se ne incaricherà l'Inghilterra. Siccome la Francia ha rinunziato alla sua prima idea di ottenere un accordo fra le potenze sulla nuova delimitazione, ed ha accettata la proposta fatta dall'Inghilterra relativamente alla nomina di una Commissione, metà tecnica e metà politica, così può ritenersi per fermo che l'Inghilterra si prenderà la cura di fare essa gli inviti.

Scrivono da Londra che in risposta ad una lettera del Comitato dei proprietari di raffinerie inglesi, il marchese di Salisbury ha dichiarato che il governo non aveva ricevuto dalle potenze nessuna comunicazione la quale indicasse la loro intenzione di riprendere i negoziati rispetto ai premi sullo zucchero. Il marchese di Salisbury ha aggiunto che non gli pare opportuno di fare delle nuove proposte alle potenze fino a che il Comitato incaricato di esaminare la questione non abbia terminato i suoi lavori.

Secondo un telegramma che l'*Agenzia Havas* riceve da Costantinopoli, il tracciato della frontiera turco-montenegrina quale fu sanzionato dal sultano sarebbe il seguente:

" La linea di delimitazione parte da Seculare, segue il tracciato del trattato di Berlino fino a Mokra-Planina, che rimane alla Turchia e passa per Visitor, lasciando tutto il territorio di Clementis alla Turchia, mentre Velika e gli altri villaggi slavi passerebbero al Montenegro. La linea, allontanandosi da Visitor, traverserebbe il territorio di Clementis e quello di Vassovich e giungerebbe a Planitza, da dove, costeggiando Kafabray e Scalaric, si estenderebbe fino alla sponda del fiume Sem, vicino a Khemgrebin, trovando Kucikraina e Clementis. Di là la linea segue la valle del fiume Sem fino a Jenikeuprau, e lasciando alla Turchia i villaggi di Chipschanik, Vrani e Matagos, come pure le alture che portano questi nomi, raggiunge il lago di Scutari, fra Markorman e Paula Grundi, abbracciando così i villaggi di Golobowtscha, Mahala, Balaban, Bichdjan ed altri ancora, i quali, secondo il trattato di Berlino, sarebbero dovuti rimanere alla Turchia. Così pure la parte slava dei territori di Gusinje e Plava sarebbe lasciata ai montenegrini. „

L'*Havas* comunicò ai giornali parigini del 5:

" Il principe di Hohenlohe, ambasciatore di Germania, ritornato ieri mattina a Parigi dal suo viaggio a Berlino, si è recato, nello stesso giorno, alle ore 10, al ministero degli affari esteri, ove ebbe una lunga conferenza col Freycinet, presidente del Consiglio.

" Il principe Hohenlohe non lascierà Parigi che sul principio del mese d'aprile per prendere provvisoriamente a Berlino la direzione del ministero degli affari esteri.

" Il signor Radowitz, che deve reggere l'ambasciata durante l'assenza del principe Hohenlohe, rappresenterà la Germania presso il governo francese, in qualità di ministro in missione straordinaria. „

A questa nota il *Temps* aggiunge che, secondo le sue informazioni particolari, il colloquio tra il Freycinet e l'Hohenlohe fu dalle due parti cordialissimo. Il principe Hohenlohe ha insistito segnatamente sul carattere pacifico del suo trasferimento a Berlino.

Il *Temps* annunzia che, in seguito al riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia, il posto di rappresentante della Repubblica francese presso il governo rumeno sarà occupato non come è stato finora da un agente diplomatico o console generale, ma da un ministro plenipotenziario. A quel posto è stato nominato il signor Ducros-Aubert, già partito per Bucarest.

Fu giovedì scorso che cominciò al Senato francese la di-

scussione dell'articolo 7 del progetto di legge relativo alla libertà dell'insegnamento superiore. Il signor Béranger combattè, il signor Foucher de Careil difese e il signor Buffet anch'esso oppugnò la proibizione dell'insegnamento ai membri delle Congregazioni non autorizzate.

Lo stesso giorno la Camera dei deputati riprese la discussione della tariffa generale doganale. Essendo stata chiusa la discussione generale bisognava determinare la procedura per la discussione degli articoli. Venne deliberato che le quattro sezioni delle tariffe formerebbero ciascuna oggetto di una deliberazione e di una legge speciale, e la Camera consentì all'urgenza. Indi si procedette immediatamente alla discussione della prima sezione che comprende i prodotti agricoli.

La nuova Commissione generale del bilancio or ora nominata dagli Uffici, nei quali è divisa la Camera dei deputati di Francia, risultò composta di due membri dell'estrema sinistra, di venti membri dell'unione repubblicana, di nove membri della sinistra e di due membri del centro sinistro.

Da questo modo della formazione della Commissione il *Journal des Débats* argomenta che nella Camera si verificò una evoluzione verso i gruppi più avanzati della sinistra, e dice che di un tal fatto devesi tener conto principalmente sotto l'aspetto politico, poichè probabilissimamente, dicono i *Débats*, non sono già le opinioni finanziarie dei nuovi commissari che hanno determinata la loro scelta.

Il ministro delle finanze nei Paesi Bassi ha presentato alla seconda Camera il suo progetto per una imposta sulle rendite dei beni mobili, fondi pubblici, ipoteche, ecc.

L'incasso di tale imposta avrà luogo ciascun anno sulla base del prodotto della rendita dell'anno precedente. Anche le rendite vitalizie saranno colpite. Sole esenti dall'imposta saranno le rendite dipendenti dall'industria in generale, le quali verranno poi colpite con una legge speciale, e i dividendi e le rendite di Associazioni, di Società anonime, ecc.

Le rendite soggette a tassa saranno divise in tre categorie: 1° rendite dei fondi pubblici; 2° rendite dipendenti da crediti di qualsiasi specie; 3° prodotti di rendite riscattate. Soggetta all'imposta sarà ogni persona la quale posseda più di 600 lire di entrata. Le entrate al disotto delle mille lire non pagheranno che in proporzione della metà della tassa, il cui ammontare sarà del 2 per cento netto.

Prendendo per dato di calcolo un'entrata annua imponibile di 180 a 200 milioni di fiorini, rappresentante un capitale di quattro a quattro e mezzo miliardi di fiorini, il ministro prevede che la nuova tassa produrrà per l'erario un incasso annuo di circa quattro milioni di fiorini.

Un dispaccio ufficiale da Cuba pubblicato dai giornali di Madrid del 5 marzo annunzia che l'insurrezione è repressa e che non vi sono più oramai che pochi insorti dispersi nelle campagne.

Nel Congresso stava per finire la discussione sulla politica coloniale dopo i discorsi di Canovas e Romero Robledo, che respinsero categoricamente l'idea dell'autonomia di Cuba, sul modello del Canada, chiesta dal Labra, deputato creolo, quando, nella seduta del 2, dopo una lunga conferenza nei corridoi della Camera dei deputati, il maresciallo Martinez, Campos, i signori Sagasta, Alonzo Martinez ed i capi del liberalismo dinastico, hanno deciso che i signori Sagasta e Alonzo Martinez parleranno per affermare ch'essi credono che la Costituzione del 1876, votata dopo la restaurazione, è in vigore nelle colonie, ma che è indispensabile che siano fatte delle riforme economiche e politiche, per giungere ad una vera assimilazione tra Cuba e le altre provincie della Monarchia.

Essi dichiararono dunque che la Costituzione è contraria al mantenimento dello *statu quo* nel regolamento finanziario che è esclusivamente favorevole agli interessi del commercio peninsulare.

Elduayen, ministro d'oltremare, incontra delle difficoltà nel negoziare l'imprestito di 80 milioni di piastre per Cuba. I capitalisti esteri inclinano ad esigere la garanzia della metropoli.

Il generale Primo de Rivera parte per le Filippine, ove sostituirà il generale Moriones. Il Consiglio dei ministri ha deciso di affidare la capitaneria generale di Madrid al generale O'Ryan, già capo di stato maggiore del generale Quesada nella guerra carlista, ed ufficiale che si distinse in Crimea nell'esercito italiano che cooperava coll'esercito francese.

Il ministro della marina ha proposto di fissare le forze navali della Spagna per il 1880, a 13 fregate, 7 bastimenti a vapore, 7 incrociatori, 9 navi onerarie, 5000 marinai e 4000 uomini di infanteria marina.

In attesa della prossima campagna dell'esercito russo contro Merw, procedono senza interruzione i preparativi di difesa e di attacco nei due campi.

Stando ad informazioni che ha ricevute il *Daily News* dal suo corrispondente nell'Asia centrale, i turcomanni Tekke avrebbero preso l'offensiva ed occupato Dasch-Berdi, stazione militare celebre in Asia per il passaggio di Alessandro Magno. I turcomanni calcolano a 20 mila il numero dei loro che hanno occupato Dasch-Berdi, ma il corrispondente del *Daily News* riduce questa cifra a 5 o 6 mila.

Questo fatto militare, al dire dell'*Indépendance Belge*, ha però un'importanza in quanto che è una prova della tattica cui seguono con costanza i turcomanni. Questi ultimi mirano anzitutto ad indebolire i russi colla fame, togliendo loro le poche risorse che offre il paese in vegetali e bestiame. Ora l'occupazione di Dasch-Berdi corrisponde interamente a questa tattica nel senso che essa sbarra all'esercito russo una via eccellente, grazie alla natura accidentata del terreno, alla sua fecondità ed all'abbondanza di sorgenti e fiumi. Dasch-Berdi domina inoltre completamente la linea di comunicazione tra la costa e gli avamposti russi ed ha quindi un valore reale dal punto di vista strategico.

Epperò il corrispondente del *Daily News* è convinto che i russi cercheranno di riprendere quella posizione che avevano perduta in seguito alle loro prime disfatte, e che ripresa avranno cura di fortificarla e di farla custodire da un grosso nerbo di truppe. Però la rioccupazione pare al corrispondente impossibile per il momento, imperocchè il corpo d'armata russo che occupa Trikislar non conta in tutto che due battaglioni di infanteria e quattro squadroni di cavalleria, mentre il corpo turcomanno che si è impadronito di

quella piazza non è che l'avanguardia di un esercito numeroso.

In una delle ultime sedute del Consiglio legislativo delle Indie, lord Lytton passò in rassegna la politica finanziaria della sua amministrazione.

Le recenti diminuzioni che si introdussero nelle spese produssero eccellente impressione nelle popolazioni. I provvedimenti adottati per combattere gli effetti della carestia sono i soli le spese dei quali abbiano oltrepassato le previsioni, mentre che l'entrata media attuale oltrepassa annualmente di sei milioni e mezzo quella del periodo decennale precedente. In quanto concerne le spese della guerra coll'Afghanistan il vicerè respinse l'idea, e tutti i membri del Consiglio approvarono la sua opinione, di porne anche soltanto la minima parte a carico dell'Inghilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 6. — Il *Figaro* racconta che Murawеff, avvocato generale a Pietroburgo, giunto a Parigi per la vertenza di Hartmann, ricevette mercoledì la visita di due rappresentanti del Comitato rivoluzionario russo, i quali lo minacciarono di morte se persistesse ad adempiere alla sua missione.

New-York, 5. — Il *New-York Herald* ha da Hong-Kong:

« La China fa grandi preparativi di guerra, e procede a grandi compere di armi. La sua attitudine minacciosa mira specialmente alla Russia, le altre potenze estere in generale.

« I chileni attaccarono Arica; il comandante dello *Huascar* rimase ucciso. »

Londra, 6. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« In seguito alla scoperta di una grave cospirazione, furono arrestati parecchi impiegati del ministero dell'interno e molte altre persone. »

Parigi, 6. — Nel Consiglio dei ministri tenuto questa mattina, il guardasigilli Cazot lesse il rapporto indirizzato ieri al presidente Grévy sulla vertenza di Hartmann. Il rapporto, basandosi sui risultati delle informazioni alle quali procedette il Procuratore della Repubblica, in conformità della circolare ministeriale 12 ottobre 1875 e dietro il parere emesso il 2 corrente tanto dal procuratore generale del tribunale della Senna che dal procuratore generale presso la Corte d'appello, conchiude, come questi magistrati, che l'identità dell'incolpato e la sua partecipazione ai fatti che gli vengono attribuiti non essendo constatate, non havvi luogo di concedere l'estradizione.

Le conclusioni del guardasigilli furono adottate dal Consiglio dei ministri e questa decisione è stata immediatamente comunicata all'ambasciatore di Russia.

Parigi, 6. — Il governo prese le misure per l'espulsione di Hartmann, il quale probabilmente sarà diretto sopra un porto della Manica, ove s'imbarcherà per l'Inghilterra.

Il Senato elesse Alberto Grévy, governatore generale dell'Algeria, senatore inamovibile.

Buda Pest, 6. — *Seduta della Camera.* — Dopo un brillante discorso di Tisza, decidesi di cominciare la discussione speciale del bilancio, respingendo con la maggioranza di 48 voti una proposta di Simonyi contenente un voto di sfiducia contro il ministero.

Prima della votazione i ministri avevano abbandonato la sala delle sedute.

Cinquantotto deputati croati votarono contro la proposta Simonyi.

Berlino, 6. — Il Reichstag discute il progetto del governo tendente a prorogare la legge sui socialisti.

Il ministro Eulenbourg dimostra la necessità di questa proroga, avendo l'organo ufficiale dei socialisti proclamato una guerra aperta contro la legge.

Il Reichstag decide di rinviare il progetto ad una Commissione di 14 membri.

Berlino, 6. — Wesdehlen, nuovo ministro di Germania presso il principe di Rumenia, è partito per Bucarest.

Berlino, 6. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce che l'imperatore nella sua ultima visita abbia trovato il principe di Bismarck a letto; dice che il principe deve rimanere a casa, ma che non è stato a letto neppure per un solo giorno. Il principe ricevette l'imperatore alla porta della sua anticamera, portando la grande uniforme.

Parigi, 6. — *Seduta del Senato.* — Continua la discussione dell'articolo 7 del progetto sull'insegnamento superiore, il quale proibisce l'insegnamento a tutte le Congregazioni non autorizzate.

Il ministro Ferry termina il suo discorso.

Alla fine della seduta sorge una viva agitazione.

Giulio Simon annunzia che pronunzierà lunedì un lungo discorso, difendendo il principio della libertà.

Spezia, 7. — Ecco alcuni dettagli sul disastro avvenuto a bordo del *Duilio*: uno dei cannoni della torre di poppa si è spezzato indietro agli orecchioni, all'origine delle righe, però senza proiezione di pezzi.

Vi sono dieci feriti, fra i quali due ufficiali. Le lesioni da essi riportate non sembrano gravi.

I danni della torre sono poco importanti.

Genova, 7. — Per iniziativa della Società di letture e conversazioni scientifiche, il tenente Bove tenne una conferenza al Politeama genovese.

Il presidente della Società presentava con brevi parole il tenente Bove al numerosissimo e scelto uditorio.

Il tenente Bove esordì facendo una rapida storia delle spedizioni polari; con concisa e chiara esposizione parlò del viaggio della *Vega*, dei costumi degli abitanti e delle condizioni meteorologiche e zoologiche dei paesi attraversati. Egli conchiuse facendo voti affinchè l'Italia si faccia l'iniziatrice di una spedizione polare, confidando che Genova, patria di grandi navigatori, contribuirà potentemente ad organizzarla.

Il discorso fu interrotto frequentemente da applausi entusiastici, specialmente ove accennò alle terre scoperte, alle quali si diedero i nomi d'*Italia* e d'*Umberto*.

Il presidente della Società ringraziò quindi con calorose parole l'ardito ufficiale, alle quali associossi l'intero uditorio con clamorose acclamazioni.

All'uscita dal Politeama, il tenente Bove fu salutato ed applaudito dalla folla.

Questa sera avranno luogo un pranzo ed uno spettacolo di gala, offerto dalla cittadinanza, iniziatrice la Società di letture e conversazioni scientifiche.

Costantinopoli, 7. — L'ambasciatore Layard notificò alla Porta che la Commissione internazionale discuterà la quistione turco-greca sulle basi del 13° protocollo del trattato di Berlino.

Genova, 7. — Alla serata di gala al Politeama, il tenente Bove fu vivamente acclamato da numerosissimo pubblico.

Fu suonato l'inno svedese.

Il pubblico unanime chiese la marcia Reale, che fu suonata e replicata fra entusiastiche acclamazioni.

Il tenente Bove fu salutato all'uscita calorosamente.

Parigi, 7. — Il conte Orloff ed il personale dell'ambasciata di Russia assistettero ieri alla serata data dal ministro degli af-

fari esteri. Credesi che il conte Orloff abbia voluto in tal guisa smentire le voci che avesse dato la sua dimissione.

Parigi, 7. — Fourtou e Boisredon, bonapartisti, furono eletti senatori nella Dordogna, in luogo di Magne e di Dupont, defunti.

Una lettera di Paolo Cassagnac annunzia che interpellerà il ministro dell'interno sulla condotta del prefetto di Giers, durante il periodo elettorale.

Vienna, 7. — S. A. l'arciduca Rodolfo si è fidanzato colla principessa Stefania del Belgio.

New-York, 7. — La Commissione incaricata di esaminare la quistione del canale di Panama approvò ad unanimità un rapporto il quale raccomanda che le due Camere adottino una mozione per affermare nuovamente la dottrina di Monroe, nonchè il diritto e gli interessi degli Stati Uniti di avere la direzione ed il controllo di tutte le comunicazioni dell'istmo.

Lesseps fu invitato a spiegare domani il suo progetto alla Commissione.

Berlino. 7. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara che il preteso aneddoto, pubblicato dalla *Rivista tedesca*, riguardante il principe di Bismarck, allorchè il principe soggiornò a Pietroburgo, e le osservazioni malevoli che Bismarck avrebbe fatte sono completamente prive di fondamento.

La Commissione generale dei sussidi ai poveri danneggiati dall'Etna e dal Po, dovendo distribuire il danaro raccolto dopo la ripartizione generale compiuta il 20 dicembre 1879, prega le Rappresentanze provinciali e comunali, i Comitati, i Corpi morali e le private persone che avessero ricevuto nuove offerte, di volerle mandare al cassiere del Ministero dell'Interno o depositare alla Banca Nazionale nel Regno, affinchè possano essere comprese nella prossima ripartizione e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 1° febbraio 1880.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'antecedente seduta sono dal socio segretario Gaspare Gorresio presentati alla Classe i libri offerti in dono. Il segretario nota la speciale importanza dei documenti sulle relazioni delle città toscane coll'Oriente cristiano e coi Turchi, raccolti ed annotati dal prof. Giuseppe Muller, e del 1° quaderno del volume 3° degli Atti della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino, contenente il principio di una monografia sull'antica città d'industria e nei suoi monumenti scritta dal prof. Ariodante Fabretti.

Il presidente comm. E. Ricotti comunica alla Classe d'aver delegato il socio corrispondente comm. Cristoforo Negri a rappresentare l'Accademia al ritorno della *Vega* dalla spedizione polare.

Il socio Antonio Manno, da parte di S. E. la contessa Isabella Sclopis di Salerano nata Avogadro, offre all'Accademia una pregevole collezione di medaglie moderne già possedute dall'illustre e compianto suo marito, e un esemplare delle opere di Sallustio con annotazioni manoscritte di Carlo Boucheron, che il conte Sclopis scelse nella biblioteca dell'insigne latinista, giusta le disposizioni testamentarie di esso.

Il presidente propone che si mandino i ringraziamenti dell'Accademia all'egregia gentildonna, e ringrazia pure il socio Manno per lo zelo con cui attende allo sceveramento della biblioteca e dei manoscritti del conte Sclopis ceduti all'Accademia.

Il socio Bernardino Peyron dà la notizia di due frammenti delle Epistole di San Paolo in greco nuovamente da lui scoperti entro la legatura di un manoscritto greco proveniente dalla antica biblioteca di Sant'Atanasio sul monte Athos, e conservato nella biblioteca nazionale di Torino. Altri dodici frammenti del Codice, onde furono spiccati i due frammenti torinesi, conservansi in Parigi tra i più antichi ed importanti documenti paleografici, nella cui serie essi avranno posto opportuno. Reca e commenta le varianti lezioni.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ier l'altro, sabato, S. M. il Re compiacevasi di intervenire all'inaugurazione della *Fiera enologica* ordinata a cura del nostro Comizio agrario nel politeama l'*Alhambra*. Alle ore due pomeridiane, S. M., accompagnata dal generale Medici, dal Ministro della Real Casa e dagli ufficiali aiutanti di campo, giungeva all'Alhambra, ov'era ricevuto dal presidente del Comizio agrario e dalla Commissione ordinatrice dell'Esposizione, fra gli evviva e gli applausi degli invitati che in folla compatta occupavano le gallerie e la platea del politeama. S. M. percorse lentamente, fra la folla, tutto il locale, soffermandosi innanzi ad ogni banco, interrogando gli espositori ed informandosi d'ogni cosa. Dopo oltre un'ora spesa in questa visita, S. M., nel lasciare l'Alhambra, fu fatto segno a nuova e calorosa ovazione, ripetuta dalla popolazione all'esterno del locale.

Fra gli invitati notavansi il Presidente del Senato, il commendatore Mazzoleni, il Segretario generale del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, S. E. il conte Coello e molti deputati e senatori.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 7 marzo:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 15,6	sereno	
Venezia	+ 10,1	caliginoso (nebbia secca)	Nebbie umide nella notte e nebbie secche dopo mezzodì.
Torino	+ 17,6	1/4 coperto	Nebbie umide nella notte. Minimo al mattino + 8°,9.
Genova	+ 11,8	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino + 9°,6. Nebbie secche nelle 24 ore.
Pesaro	+ 7,2	nebbioso (nebb. umida)	Nebbie umide nelle 24 ore. Aria estremamente umida.
Firenze	+ 16,3	caliginoso (nebbia secca)	Minimo + 6°,0. Massimo + 17°,0.
Roma	+ 16,7	sereno	Sereno iersera, con barometro alto e crescente. Nebbia foltissima ed umida al mattino fino a mezzodì Min. + 7°,5. M. + 17°,4
Foggia	+ 19,7	sereno	
Napoli (Capodimonte)	+ 13,6	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino + 8°,7. Massimo dopo mezzodì + 16°,8.
Lecce	+ 17,1	sereno	Nebbie umide nella notte. Minimo + 9°,3. Massimo + 18°,0.
Cagliari	+ 15,2	sereno	Minimo al mattino + 10°,5. Massimo dopo mezzodì + 15°,4.
Palermo (Valverde)	+ 13,9	1/4 coperto	Nebbie umide nelle 24 ore.

Beneficenza. — Il 28 febbraio decorso, scrive la *Perseveranza* del 6 corrente, moriva in Milano la caritatevole signora Luigia Brentano dei Cimaroli, vedova Renati, lasciando i seguenti legati di beneficenza:

A favore dei poveri infermi incapaci al lavoro nella parrocchia di S. Nazaro, lire 10,000 — All'Orfanotrofio femminile, lire 10,000 — All'Orfanotrofio maschile, un legato in argenteria — All'Istituto dei ciechi, lire 6000 — All'Istituto dei bambini lattanti, lire 10,000 — Alla Società delle operaie, lire 10,000 — All'Istituto ecclesiastico di S. Ambrogio ad Nemus, lire 1000 — All'Associazione dei piccoli contributi, lire 8100 — Agli Asili di carità di S. Nazaro, lire 300 — Ai sordo-muti di campagna, lire 6000.

— La *Perseveranza* del 7 ci apprende che il compianto marchese Apollinare Rocca Saporiti, con suo testamento, oltre numerose pensioni al personale addetto alla sua casa e latifondi, lasciò i seguenti cospicui legati agli Istituti di beneficenza:

Annualità perpetue. — All'Ospedale dei Fate-Bene-Fratelli in Milano, pel mantenimento di due letti, lire 1000 — Al Collegio Saporiti di Vigevano, per pensione a due alunni distinti onde possano compiere gli studi dopo lasciato il Collegio, lire 1000 — All'Asilo infantile di Vigevano, per la somministrazione di minestre ai bambini, lire 2000.

Lasciti capitali. — All'Asilo e Scuole della Sforzesca, lire 5000 — All'Accademia Raffaello di Urbino, lire 2000 — Alla Società di mutuo soccorso fra gli impiegati, lire 2000 — All'Istituto oftalmico, lire 4000 — Al Pio Istituto tipografico, lire 2000 — All'Istituto di mutuo soccorso fra gli istitutori d'Italia, lire 2000 — All'Opera de Propaganda Fide, lire 2000 — A monsignor Patriarca di Gerusalemme, per le Missioni e Luoghi Santi, lire 2000 — Agli Asili infantili di Milano, lire 2000 — All'Istituto dei ciechi, lire 2000 — All'Istituto dei bambini lattanti, lire 2000 — All'Istituto dei sordomuti di campagna, lire 2000 — Al Riformatorio pei giovani della provincia di Milano, lire 2000 — Alla Casa di Nazaret in Milano, lire 2000 — Alla superiora delle Figlie della Carità in Milano, per erogazioni di beneficenza, lire 2000 — Alla superiora delle Suore della Carità di San Vincenzo, per distribuzione di soccorsi ai poveri, lire 2000 — Al Pio Istituto filarmonico, lire 2000 — Al Pio Istituto teatrale, lire 2000 — Ai poveri della città di Reggio Emilia, lire 4000 — Alla Congregazione di Carità di Reggio Emilia, per doti di ragazze povere, lire 3000.

— Nei giornali di Torino del 6 si legge:

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni e della città di Torino, ed il Ricovero di Mendicità, in questi giorni furono beneficati del generoso legato di trecentomila lire ciascuno, loro lasciato dal commendatore Abbondio Noli, maggiore di cavalleria in ritiro. Così generoso atto chiudeva la serie delle beneficenze alle quali aveva dedicata la sua modesta esistenza questo nobile cittadino, morto ieri mattina. Ultima di esse fu la donazione di 50 mila lire colla quale la Confraternita della Trinità poteva acquistare la casa dell'Ospizio per 30 convalescenti e 30 invalidi.

Bolide-luce zodiacale. — In data del 4 corrente, l'egregio padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Tra le 11 stelle cadenti osservate ieri sera, 3 corrente, una ne apparve che superò ancora per luce e per bellezza l'altra del primo di del mese

Il nucleo era quasi due volte Giove, e nell'accendersi irradiò luce sì viva che illuminò la terrazza, dove si trovavano i cinque osservatori, quali perciò tutti si rivolsero immediatamente verso il luogo dell'apparizione. Esso era dipinto de' più belli e splendidi colori, tra' quali predominavano il rosso e l'azzurro; ed ora seguito da lunghissima striscia luminosa, anch'essa di color rosso, circondata da contorno sfumato ed irridescente.

La meteora si avanzò maestosamente sulla volta celeste, percorrendo in circa 12 secondi un lungo arco di circa 60 gradi. Si accese al disotto della più bassa delle due ultime ruote del Carro (*beta* dell'Orsa maggiore) e dopo essere passata presso la stella *mi* della stessa costellazione, entrò nel *Piccolo Leone* lambendo quasi la *beta* del medesimo. In seguito attraversò la falce del Gran Leone, scorrendo vicino a Regolo (*alfa* del Leone); ed entrata quindi nell'*Idra* si estinse alquanto al disopra della linea che unisce l'*alfa* alla *lamda* di quest'ultima costellazione.

Ecco la posizione dei punti estremi della lunga traiettoria percorsa dal bolide:

Principio. Asc. retta = 162°; decl. bor. = 54°
Fine Asc. retta = 147°; decl. austr. = 4°

Altre due meteore di prima grandezza furono registrate sulle carte nella sera medesima, alle ore nove, minuti 13, ed alle ore 9, minuti 58, la prima di color bianco, la seconda di color rosso.

La luce zodiacale si mostra in queste sere di tratto in tratto, splendida assai, con base larghissima, che si appoggia sulla porzione dell'orizzonte dove tramonta il sole, si erge sin oltre l'Ariete, e spesso ancora si protende sino al Toro, fra due gruppi delle Pleiadi e delle Jadi. — Raccomando queste osservazioni ai dilettanti delle esplorazioni celesti, perchè possono tornar utili per le indagini che si fanno su questi ancora incerti fenomeni. A tal uopo possono tornar utili le semplicissime norme che per tali osservazioni han redatto e pubblicato il P. A. Serpieri, direttore dell'Osservatorio del Collegio Raffaello di Urbino.

PS. Ricevo or ora notizie di uno splendidissimo bolide, osservato la notte dal 29 febbraio al 1° corrente a Massa Marittima (provincia di Grosseto), alle 2 1/2 dopo mezzanotte, tempo vero locale; il cui nucleo era sì grande e lucido, da gareggiare collo splendore della luce lunare, che a quell'ora rischiarava il cielo. Spero di avere altre più particolareggiate notizie in proposito.

Notizie marittime. — Proveniente da Napoli, scrive la *Gazzetta Livornese* del 6, giunse ieri nel nostro porto la corvetta americana *Entreprise*, comandata dal capitano Selfridge, con 178 uomini di equipaggio e 4 cannoni.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 10 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali* — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Banca Romana — Banco di Sicilia — La perequazione fondiaria nel compartimento modenese e la catastazione generale del Regno — La convalidazione del patto di pagamento in moneta metallica — *Movimento dei metalli preziosi*: Francia, Inghilterra, Stati Uniti — Prodotti del Canale di Suez.

Parte ferroviaria. — I caratteri essenziali delle ferrovie economiche e dei *tramways* — La Commissione delle tariffe per le derrate alimentari — Seduta 4 marzo del Consiglio d'amministrazione delle Romane — *Tramways* a vapore Torino-Piossasco.

Parte industriale. — Esposizione industriale italiana nel 1881.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Lo sconto dei *warrants* alla Banca Nazionale — Il raccolto del vino in Francia — Commercio degli Stati Uniti.

Nostre corrispondenze da Parigi e Londra — Nostre particolari informazioni.

Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Borse — Annunzi.

Per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* l'abbuonamento annuo è di lire **5** invece di lire **10**.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 marzo 1880 (ore 16 10).

Barometro salito di 2 a 4 mm. in tutta l'Italia. Pressione media 766 mm. Calma generale in terra e in mare. Cielo nuvoloso in Sardegna, in Sicilia, sul golfo di Taranto e al capo Leuca; nebbioso sull'Adriatico superiore, sul golfo di Napoli, a Roma e a Livorno; sereno nel resto d'Italia. Pressioni aumentate altrettanto nelle stazioni confinanti dell'Austria. Nel pomeriggio di ieri nord fortissimo a Domodossola. Il tempo si mantiene generalmente buono.

Firenze, 7 marzo 1880 (ore 14 55).

Cielo nebbioso in quasi tutta l'Italia. Barometro alzato fino a 2 mill. nelle nostre stazioni e in quelle confinanti dell'Austria. Pressione media 758 mill. Venti freschi delle regioni nord nei canali d'Otranto e di Messina ed al capo Passaro; forti al capo Leuca. Mare agitato soltanto a Brindisi; calma generale altrove. Ieri sud forte a Domodossola. Le condizioni meteorologiche d'Italia differiranno poco da quelle dei giorni decorsi.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,8	769,0	767,9	768,8
Termomet. esterno (centigrado)	9,4	12,1	15,4	10,9
Umidità relativa....	99	84	73	94
Umidità assoluta...	8,69	8,88	9,57	9,11
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 1	W. 12	Calma
Stato del cielo.......	10. nebbia folta	10. nebbione alto	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,2 C. = 13,0 R. | Minimo = 9,4 C. = 7,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 marzo 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 57 1/2	88 52 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 75
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 75
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	936 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1330 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale.	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	592 25	592 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	878 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	493 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	718 —	717 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	720 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	111 07	110 82	— —
Lione	90			
Londra	90	28 03	27 97	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 38	22 36	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 82, 85 fine.

Banca Generale 592 25 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono i signori portatori delle obbligazioni demaniali che a partire dal 1° aprile p. v. nelle piazze e dagli Stabilimenti sottoindicati si effettuerà il rimborso delle obbligazioni dell'ultima serie H, in ragione di lire 505 per ciascuna, unitamente al pagamento degli interessi semestrali sulle obbligazioni suddette al 1° aprile 1880, in lire 12 625 per ogni obbligazione, sotto deduzione dai detti interessi:

(a) dell'importo della tassa di ricchezza mobile del 13 20 0[0 (Regio decreto 25 agosto 1870, n. 5828) in . . . . L. 1 6665

(b) dell'importo della tassa di circolazione del 1° semestre 1880, in ragione di centesimi 60 per ogni obbligazione (leggi 19 luglio 1868, numero 4480, e 11 agosto 1870, n. 5784), in . . . . » 0 3000

Totale ritenuta . . L. 1 9665

pagandosi così per gli interessi semestrali di ogni obbligazione la somma al netto di lire 10 6585, ed in totale per ogni obbligazione e relativi interessi la somma di lire 515 6585.

Per ottenere tale pagamento occorrerà presentare le obbligazioni accompagnate da apposite distinte firmate dai presentatori, in cui sarà indicata la quantità delle obbligazioni che si presentano e l'ammontare totale delle somme a pagarsi tanto pel rimborso delle obbligazioni stesse come pel pagamento dei relativi semestrali interessi.

I pagamenti in Italia si faranno a

Firenze, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Torino, idem idem
Id. presso il Banco di Sconto e Sete;
Ancona, Bari, Bologna, Genova, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Roma, Parma, Palermo, Porto Maurizio, Venezia, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pagamenti all'estero verranno effettuati sulle stesse piazze come per il passato, e colle formalità sopra indicate.

Roma, 6 marzo 1880.

1259 **LA DIREZIONE.**

(3ª *pubblicazione*)

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata coi Reali Decreti 29 luglio 1868 e 11 giugno 1870

Sede Sociale in Napoli — Strada Paolo Emilio Imbriani
(*già Concezione a Toledo*), 32.

Gli azionisti della Banca agricola ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 marzo corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella Sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio centrale di amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1879.
2° Discussione sulla relazione medesima.
3° Approvazione del bilancio consuntivo del 1879.
4° Discussione sull'applicazione del primo comma dell'articolo 142 del Codice di commercio.
5° Rinnovamento annuale della metà dei consiglieri.

Hanno diritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima dell'adunanza (giusta l'articolo 78 dello statuto) presentino il riscontro di deposito dei rispettivi titoli di azioni, eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 24 febbraio 1880.

971 Il Consiglio Centrale di Amministrazione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO.

A modificazione dell'avviso d'asta n. 4, del giorno 3 corrente, si avverte il pubblico che la provvista del grano occorrente al locale Panificio militare da quintali 2000 venne portata a **quintali 3000**, per cui i lotti anzichè venti saranno trenta; e ciò a tutti i patti, oneri e condizioni portate nel sovraindicato avviso.

Perugia, li 6 marzo 1880.

1279 *Il Sottotenente Commissario*: PLONER.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

AVVISO.

In rettifica all'avviso di concorso in data 28 febbraio u. s., per il conferimento del Banco del lotto n. 225 di Carpi, si avverte che a guarentigia dell'esercizio di Banco medesimo dovrà prestarsi una malleveria in titoli del Debito Pubblico per il capitale di lire tremiladuecentonovantacinque.

Modena, [illegible] marzo 1880.

1278 *L'Intendente*: TOSCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di 2° Incanto.

Nel giorno 24 marzo corr., alle ore 10 antimeridiane, si terrà nel locale di residenza di questa Intendenza di Finanza, via delle Vergini, un secondo pubblico incanto, a schede segrete, per la vendita in nome del Demanio delle campane di Chiese chiuse al culto pubblico, già delle Case religiose della provincia, indicate nell'annesso elenco, sotto le condizioni seguenti:

1. Le offerte in aumento al prezzo stabilito in ragione di lire 3 15 per ogni chilogramma del peso indicato nel prospetto in via approssimativa dovranno essere presentate sopra carta bollata da lira una, nel giorno ed ora sopra dichiarati, contemporaneamente alla prova del seguito deposito del quinto dei prezzi fissati nell'elenco, da versarsi presso la Tesoreria provinciale o negli uffici del Demanio e Registro del Regno.

2. Le offerte potranno essere parziali lotto per lotto ed anche cumulative, ma sarà in facoltà del rappresentante il Demanio di escludere quelle per le quali si renda applicabile il disposto dell'articolo 118 del regolamento ventidue agosto 1867 e degli articoli 23 e 24 della legge 7 luglio 1866.

3. Le spese tutte, cioè quelle del ritiro, trasporto, e dello accertamento del peso effettivo delle campane da stabilirsi all'atto della consegna, nonchè quelle inerenti alle vendite, saranno a carico degli aggiudicatari.

4. Il trasporto delle campane dovrà essere effettuato dai deliberatari entro quindici giorni dalla data dell'avviso della seguita approvazione, verso contemporaneo pagamento del prezzo reale dovuto, sotto comminatoria in caso di mancanza o ritardo della perdita del fatto deposito.

5. Nel predetto secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

N. dei lotti	CAMPANE A VENDERSI	N. delle campane	PESO approssimativo	VALORE approssimativo	DEPOSITO
			Chil.	L. C.	L. C.
1	Chiesa degli ex-Dottrinari in Civitavecchia .	2	230	724 50	144 90
2	Chiesa degli ex-Riformati in Vallecorsa . .	1	200	630 »	126 »
3	Chiesa già di Benefici soppressi dei Ss. Filippo e Giacomo, e della Madonna delle Grazie in Bassiano	2	28	88 20	57 64
4	Chiesa dell'ex-Convento di Sant'Antonio in Velletri	3	1506	4743 90	948 78
5	Chiesa degli ex-Domenicani di Gradi in Viterbo	3	605	1905 »	381 15
6	Chiesa degli ex Conventuali id.	3	430	1354 50	270 90
7	Chiesa degli ex-Carmelitani dei Ss. Giuseppe e Teresa, id.	2	170	535 50	107 10
8	Chiesa degli ex-Serviti della Verità id. . . .	2	430	1314 50	262 90
9	Chiesa degli ex-Carmelitani di S. Giovanni id.	2	260	819 »	163 80
10	Chiesa degli ex-Minori Osservanti del Paradiso id.	2	260	819 »	163 80
11	Chiesa degli ex-Missionari in Marino . . .	2	225	718 75	143 75
12	Chiesa del Monastero di S. Scolastica in Subiaco, Oratorio di S. Angelo in Norma . .	1	10	31 50	6 30

Roma, il 4 marzo 1880.

1238 *L'Intendente*: TARCHETTI.

QUINDICESIMA ESTRAZIONE fatta oggi in seduta pubblica dalla Deputazione provinciale di n° 21 Obbligazioni del Prestito provinciale del 1871, sortiti nell'ordine seguente:

I. N° 1399 —	II. N° 692 —	III. N° 3355 —	IV. N° 2220
V. » 5008 —	VI. » 2633 —	VII. » 1450 —	VIII. » 4400
IX. » 4611 —	X. » 1531 —	XI. » 1230 —	XII. » 1627
XIII. » 4720 —	XIV. » 3817 —	XV. » 897 —	XVI. » 1681
XVII. » 2895 —	XVIII. » 1868 —	XIX. » 1610 —	XX. » 1027

XXI. N° 993.

NB. Il relativo pagamento dal 1° aprile prossimo venturo.

Modena, 1° marzo 1880.

1190 *Il Segretario capo*: SALINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Elvira Bonenzio ed Antonietta Procida del fu Achille in data del 2 dicembre scorso anno 1879 hanno avanzata domanda al Tribunale civile di Napoli nello scopo di ottenere lo svincolo della cauzione del defunto notaio Achille Procida, marito e padre rispettivo, del comune di Ottajano, contenuta nei due borderò di rendita, l'uno di lire cinque annue sotto il nn. 80041 e 212981 e l'altro di lire 125 in data del 16 aprile 1862, nn. 5242 e 188182.

La presente pubblicazione si fa ai termini dell'art. 28 legge 6 aprile 1879 sul Notariato.

1038 GIUSEPPE DELLA ROCCA proc.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chi può avervi interesse che i signori Giovanni, Artemio e Carolina fratelli e sorella Bertozzi fu Antonio, Pinardi Vincenzo, Ferdinando e Maria Rosa fratelli e sorella fu Giacomo, inoltreranno a mezzo del sottoscritto istanza al Tribunale civile e correzionale di Parma onde ottenere cancellata l'ipoteca accesa nel 25 luglio 1859, vol. 780, n. 116, sui beni dell'ora fu Giacomo Bertozzi, quale cauzionante dell'ora fu avv. Giuseppe Cordero, archivista pubblico di Parma, dall'Erario dello Stato.

Parma, 18 febbraio 1880.

969 AVV. A. VIOLI.

BANCA ROMANA — Situazione al 10 del mese di Febbraio 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali parziali	Importo
Cassa e riserva				L. 17,523,110 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,830,888 27	34,981,752 09	» 34,981,752 09
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,150,863 82		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 4,557,311 86
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,590,651 11		» 4,858,794 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 160,135 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 6,046,731 82
Sofferenze				» 2,235,576 54
Depositi				» 3,859,595 »
Partite varie				» 5,603,171 94
			Totale	L. 79,666,044 51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 59,739 42
			Totale generale	L. 79,725,783 93

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,569,603 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,221,254 12
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,733,288 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 3,859,595 »
Partite varie	» 4,675,846 53
Totale	L. 79,269,391 93
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 456,392 »
Totale generale	L. 79,725,783 93

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di febbraio 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	132,141	6,607,050 »	L. 43,359,350 »
da L. 100	56,724	5,672,400 »	
da L. 200	8,342	1,668,400 »	
da L. 500	25,125	12,562,500 »	
da L. 1000	16,849	16,849,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 210,253 »
		Circolazione	L. 43,569,603 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,569,603 00 è di uno a 2 904

Il rapporto fra la riserva L. 17,187,700 » { la circolazione L. 43,569,603 00 e gli altri debiti a vista » 1,221,254 12 } L. 44,790,857 12 è di uno a 2 605

Prezzo corrente delle azioni	L. 1311 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 96
Biglietti consorziali	» 7,170,560 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 156,750 »
Totale	L. 17,523,110 96

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 2 marzo 1880.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

1204

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 5 aprile 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima, ribassato di tre decimi consecutivi, ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Lotto 1° — Casa in via Garibaldi, o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 2143.

Lotto 2° — *a*) Terzo piano della casa al vicolo Balduini, composta di un solo ambiente tramezzato;

b) Terreno seminativo in contrada Caprola, in mappa n. 689, sez. 4ª;

c) Terreno seminativo, alberato in vocabolo Montone, in mappa numeri 778, 585.

Il tutto per lire 800 87.

Lotto 3° — *a*) Terreno seminativo, vitato in contrada Colle delle Forche, o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª;

b) Terreno in vocabolo Riarco, o Canepino, seminativo, alberato, vitato, in mappa n. 208;

c) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, in mappa n. 215 1/2;

d) Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con casa colonica, in vocabolo Riarco, o Colle delle Forche, in mappa numeri 218, 1354, sez. 4ª;

e) Due appezzamenti di terreno seminativi, alberati, vitati, in vocabolo Riarco, segnati in mappa l'uno col numero 728, sez. 4ª, e l'altro col n. 209.

Il tutto per lire 1235 66.

Lotto 4° — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Valle Mannna, in mappa numeri 491 al 494, sez. 2ª, per lire 752 33.

Lotto 5° — Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con ceppare di castagno, in vocabolo Cerascio, in mappa numeri 758, 786, sez. 2ª, per lire 1040 29.

Lotto 6° — *a*) Terreno pascolivo, olivato, seminativo, in vocabolo Riarco, in mappa nn. 720, 721, 722;

b) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, o Canepino, in mappa n. 723 1 e 2, sez. 4ª;

c) Terreno seminativo, con ceppare di castagno, in vocabolo Riarco, in mappa n. 643, sez. 4ª.

Il tutto per lire 776 39.

1271 AVV. CESARE LANZETTI.

Bando per vendita volontaria.

(1ª *pubblicazione*)

Si avvisa che domenica 14 aprile 1880, alle ore 10 ant., in conformità del decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma del 30 gennaio 1880, innanzi il signor Paolo Martorelli, notaro in Monte Compatri, si terrà l'asta pubblica per la vendita volontaria del secondo piano della casa posta in detto comune, in contrada Vicolozzo, numero civico 4 e di mappa 134, di proprietà delle minorenni Caterina e Rosa Intrecialagli di Giuseppe.

L'asta si aprirà sopra il prezzo di stima di lire 850 30 previo deposito delle spese e con offerte non minori di lire cinque.

1260 ANGELO BECELLI curat. [illegible] lep.

RETTIFICA.

(1ª *pubblicazione*

La cartella rubata al sottoscritto, e di cui se ne dava avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 14 febbraio corrente anno, n. 37, porta il numero 000,469 e non il numero [illegible],479, come erroneamente venne indicato, giacchè tale equivoco rilevò dal *coupon* del 1° luglio prossimo, che conserva a giustificazione.

Lanusei, 1° marzo 1880.

1265 BEGLUTI PAOLO.

AVVISO.

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma, in rettifica al sunto inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 4 corr. marzo, n. 1193, dichiaro che fu erroneamente scritto, che le parti citate dovranno comparire avanti il Tribunale civile di Roma il giorno 12 aprile prossimo, ma bensì nell'udienza del 19 aprile 1880.

1250 L'usciere GIUSEPPE MONTEBOVE.

AVVISO.

L'on. deputato sig. Tommaso Gessi ha dimandato al Banco di Napoli il rimborso di lire quattrocentoventiquattro e cent. 50, valuta di una fede di credito dispersa, che egli aveva formata in testa sua nella Cassa S. Giacomo in Napoli.

Chiunque vi abbia dritto lo dichiari fra 15 giorni dalla presente pubblicazione. 1236

DIFFIDA.

I sottoscritti nominati tutori dei minori eredi Bondolfi Faresi, in successione già dal primo febbraio al signor Ernesto Mauri, dichiarano a chiunque possa averne interesse che non riconoscono nessun conto referentesi alla cessata tutela; ed in avvenire quelli creati senza la nostra autorizzazione.

CARLO LARDI.

1253 PIETRO LARDI di C°.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che il signor Paperi Enrico fu Gioacchino, domiciliato in Roma, via Borgo Sant'Angelo, n. 55, tanto per sè, quanto pei suoi figli minori, ha dichiarato, con atto di questa cancelleria del 4 corrente, di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla propria moglie e madre dei detti minori, morta qui in Roma, in via Borgo Sant'Angelo, n. 55, il giorno 12 novembre 1879, senza testamento conosciuto.

Roma, quarto mandamento, li cinque marzo 1880.

1258 Il cancelliere TURCI.

ESTRATTO.
(1ª *pubblicazione*)

Con domanda del 14 febbraio 1880, presentata nella cancelleria del Tribunale civile di Lanciano nel giorno istesso, il signor Guglielmo Lanza Silverii, erede del defunto notaro di Casalbordino fu signor Teodorico Lanza, ha fatto istanza perchè fosse ordinato lo svincolo della cauzione data dal detto notaro col certificato di rendita di lire ottantacinque sul Gran Libro del Debito Pubblico, sotto il numero 185637, rilasciato in Napoli ai 13 marzo 1862, sotto il num. 1634 del registro di posizione, e fosse convertito in rendita al latore a favore del medesimo, quale erede del detto notaro, e cessionario delle quote ereditarie delle germane Massimina e Filomena Lanza.

A tanto si adempie per le disposizioni dell'art. 38 della legge sul Notariato del 25 luglio 1875.

Lanciano, 28 febbraio 1880.

1267 GIUSEPPE DE CESARE proc.

NOTA
di accettazione di eredità con beneficio d'inventario.

Con atto del sedici cadente mese, ricevuto nella cancelleria della Pretura di Tivoli, la signora Liberata fu Francesco Fornari, domiciliata in San Polo de'Cavalieri, dichiarava in proprio nome ed in quello delle figlie Margherita (maggiorenne) ed Elvira (minorenne), di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del defunto Matteo Meucci fu Angelo Antonio, marito di detta Liberata e padre di Margherita ed Elvira suddette, qual Meucci cessò di vivere in San Polo de'Cavalieri il ventuno novembre 1879, senza testamento

Dalla cancelleria della Pretura di Tivoli, li 28 febbraio 1880.

1232 Il canc. ORESTE GARZINI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

8ª SETTIMANA — Dal 19 al 25 febbraio 1880 1208

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli o cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	200,247 22	5,259 60	88,759 08	170,562 12	2,162 59	416,990 61	1,446	288 38
1879	218,626 30	6,832 90	40,136 20	200,954 25	2,663 97	469,213 62	1,446	324 49
Differenze 1880	— 18,379 08	— 1,573 30	— 1,377 12	— 30,392 13	— 501 38	— 52,223 01	„	— 36 11
				Dal 1° Gennaio.				
1880	1,112,420 23	29,860 93	318,896 42	1,261,214 57	21,882 15	2,744,274 30	1,446	1,897 84
1879	1,234,109 40	36,863 00	300,996 10	1,308,424 60	22,023 62	2,902,416 72	1,446	2,007 20
Differenze 1880	— 121,689 17	— 7,002 07	+ 17,900 32	— 47,210 03	— 141 47	— 158,142 42	„	— 109 36

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli o cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	52,854 25	1,244 65	9,379 27	28,974 78	15,465 42	107,918 37	1,167	92 47
1879	90,714 10	2,047 05	8,277 40	96,382 95	2,041 20	199,462 70	1,155	172 69
Differenze 1880	— 37,859 85	— 802 40	+ 1,101 87	— 67,408 17	+ 13,424 22	— 91,544 33	+ 12	— 80 22
				Dal 1° Gennaio.				
1880	448,025 50	11,259 25	74,315 77	578,614 68	67,087 32	1,179,302 52	1,164 00	1,013 14
1879	520,754 20	12,733 80	63,814 05	580,258 75	16,061 26	1,193,622 06	1,152 27	1,035 89
Differenze 1880	— 72,728 70	— 1,474 55	+ 10,501 72	— 1,644 07	+ 51,026 06	— 14,319 54	+ 11 73	— 22 75

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto coll'articolo 578 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, n° 5026,

Si notifica che gli eredi del defunto Badino Cristoforo hanno dichiarato di avere smarrito gli infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine dello stesso Badino Cristoforo e spettanti alla sua eredità, ed hanno fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in loro favore del capitale e dei frutti portati dagli stessi Buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza che sia presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'art. 583 del suddetto regolamento, col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni del Tesoro.

Serie	Num.	DATA	CAPITALE	INTERESSI	NOME E COGNOME della persona al cui ordine furono girati i Buoni	DATA della scadenza	TESORERIA che deve effettuare il pagamento
A	359	1° gennaio 1879	500	17 36	Badino Cristoforo	22 febbraio 1880	Novara
B	844	12 febbraio 1879	1000	34 72	Id.	Id.	Id.

Roma, addì 28 febbraio 1880.

1215 *Il Direttore Generale:* CANTONI.

CODICE
POLITICO-AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA
OVVERO
COLLEZIONE METODICA DELLE LEGGI E DEI DECRETI
DI INTERESSE GENERALE E PERMANENTE DAL 1861 IN POI

Si sono raccolte le disposizioni di interesse generale e durevole, pubblicate dal 1861 in poi negli ottanta volumi della Collezione degli atti del Governo, circa l'ordinamento politico ed amministrativo del Regno, e, notate le correzioni o le parziali modificazioni di ciascuna, si sono disposte metodicamente per guisa che in poche centinaia di pagine si abbiano come in un Codice tutte le norme dei diritti e dei doveri dei cittadini.

L'indice dell'opera, sebbene necessariamente sommario, varrà meglio delle parole a dimostrare come non vi sia libro più utile ad ogni classe di persone e di funzionari pubblici: infatti, quasi tutte le nazioni hanno raccolte di questo genere, e, sull'esempio delle medesime, si può dichiarare che lo studio, l'obbedienza, l'applicazione delle leggi e dei regolamenti non trovano aiuto più sicuro ed efficace.

VOLUME PRIMO — LIBRO I. *Costituzione* — Statuto fondamentale — Plebisciti — Legge elettorale politica — Legge sulla stampa — LIBRO II. *Ordinamento politico-amministrativo* — Autorità centrali — Autorità provinciali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Conflitti di attribuzione — Impiegati civili — Relazioni dello Stato colla Chiesa — Relazioni del Regno cogli altri Stati — Ripartimenti territoriali — LIBRO III. *Amministrazione* — Tutela della sicurezza pubblica — Tutela della sanità pubblica — Amministrazione delle provincie e dei comuni — Amministrazione delle Opere pie.

VOLUME SECONDO — (Continuazione LIBRO III). *Amministrazione* — Istruzione pubblica — Miniere — Boschi — Caccia — Pesca — Agricoltura — Industria — Commercio — Marina mercantile — Istituti di credito — Società commerciali e industriali — Borse di commercio — Lavori pubblici — Ferrovie — Poste — Telegrafi — LIBRO IV. *Finanza* — Patrimonio dello Stato — Contabilità dello Stato — Imposte dirette — Imposte indirette — Imposte e tasse locali — Privative erariali — Lotto e lotterie — Debito Pubblico — Cassa dei Depositi e Prestiti — LIBRO V. *Servizi diversi* — Stato civile — Titoli nobiliari — Reclutamento dell'esercito di terra e di mare — Giurati — Diritti d'autore — Privative industriali — Esercizi professionali — Affrancazione di canoni — Statistica, ecc., ecc.

Si è pubblicato il volume primo. — Prezzo lire 6

Dirigere le domande alla Tipografia **EREDI BOTTA** *in* ROMA, *via della Missione, n°* 3-A.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione a gaz di Roma

Si notifica ai signori azionisti che l'adunanza generale ordinaria avrà luogo mercoledì 7 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, nella sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, p. p.

A forma dello statuto i signori azionisti dovranno in precedenza depositare le loro azioni alla detta sede sociale, ritirandone ricevuta che servirà loro di biglietto d'ingresso all'adunanza.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza precedente.
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1879.
3. Rapporto del Consiglio di sorveglianza.
4. Discussione ed approvazione dei conti dell'esercizio 1879.
5. Fissazione del dividendo pel 2° semestre 1879.
6. Votazione per la rinnovazione del Consiglio di sorveglianza.

Roma, 6 marzo 1880.

1264 *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*: Comm. A. ALLIEVI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Avviso di seguito deliberamento.

Nel pubblico incanto tenutosi oggi in questo Ministero, in conformità dello avviso d'asta 1° marzo corrente, è stato aggiudicato lo

Appalto della costruzione della copertura di una terrazza nell'ex-convento di S. Ignazio in Roma per la comunicazione dell'Ufficio centrale di meteorologia colla Specola,

col ribasso al prezzo di perizia del 34 per cento.

Si avvertono gli aspiranti al detto appalto che il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 15 marzo corrente, in conformità del succitato avviso d'asta.

Roma, addì 8 marzo 1880.

Per detto Ministero
Per il Caposezione: LAMONICA.

1285

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
CON SEDE IN BERGAMO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria col giorno di martedì 30 corrente mese, al mezzogiorno, presso la sede della Società in Bergamo, per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori sul bilancio 1879, e relativa approvazione.
2. Nomina di cinque amministratori scadenti per anzianità, e di tre revisori dei conti dell'esercizio 1880.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà aver depositato entro il venti corrente mese almeno cinque azioni sociali:

in **Milano**, presso la Banca Generale, via Alessandro Manzoni;
in **Bergamo**, alla sede della Società.

Bergamo, 5 marzo 1880.

1266 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 30 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 28 febbraio 1880. 1131

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul prezzo di lire 7761 60, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 14 febbraio p. p., per lo

Appalto della manutenzione dal 1° aprile 1880 al 31 marzo 1889 della strada nazionale del Palau, cioè dalla marina del Palau al ponte sul Rio La Carruca,

Si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 27 corrente mese di marzo, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o di chi per lui, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, sulla presunta somma di lire 7373 52 cui trovasi ridotto.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di centesimi 50 per ogni cento lire sulla somma predetta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi in quest'ufficio. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale in data 3 luglio 1879, non che al capitolato speciale in data 1° settembre stesso anno, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria a tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno sull'atto medesimo:

1. Presentare un certificato di moralità in tempo prossimo dell'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere di data non anteriore di sei mesi e confermato dall'ingegnere-capo dell'ufficio tecnico governativo e dall'autorità politica.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 600.

3. La cauzione definitiva che dovrà prestare l'impresario all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 100 di rendita in cartelle del Debito Pubblico.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e dritti di segreteria sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 3 marzo 1880.

Per detto Ufficio di Prefettura
1277 *Il Segretario incaricato:* L. DE-LORENZO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di prosecuzione della strada consorziale denominata Braccio dell'Empolitana per un tratto lungo m. 1670 80 a partire da metri 325 prima del Trivio dei Moroni fino alla strada territoriale delle Rovine sotto l'abitato di Canterano.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 85,316 26, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere l'indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta, o biglietti di Banca, aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 3600 in moneta, o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 24 del corrente mese.

Roma, li 6 marzo 1880.

1274 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 14 febbraio 1880, cioè:

Lotto unico.

Provvista di chil. 25200 ottone in lamiera mezzana: Lunghezza minima mill. 1025, massima mill. 1030 — Grossezza minima mill. 1 97, massima mill. 2 03 — Larghezza minima mill. 67, massima mill. 68, a lire 3 il chil. — Importante lire 75,600,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni novanta a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 52 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 19 marzo 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione non minore del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, da estendersi su carta filigranata col bollo da una lira, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno ammessi a concorrere i soli provveditori che avranno ottenuto dalla Direzione, non più tardi del giorno precedente l'appalto, il foglio di ammissione all'appalto stesso, come è prescritto dalle speciali condizioni visibili presso la Direzione.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 antim. e dalle ore 2 alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da essa dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 4 marzo 1880.

Per la Direzione
1256 *Il Segretario:* G. GARRONE.

MUNICIPIO DI PALIANO

SECONDO AVVISO D'ASTA
per l'appalto dei lavori di costruzione del cimitero comunale.

Non essendo riuscita la prova degli incanti indetti da questa Amministrazione comunale pel giorno 1° marzo 1880, si notifica che il giorno venti detto mese, alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà in questo ufficio, avanti il sindaco, o chi per esso, ad un nuovo esperimento d'asta con il metodo dell'estinzione delle candele, sotto l'osservanza delle norme fissate dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, per l'appalto di costruzione del cimitero comunale, la quale fu valutata nella somma di lire 16,962 87 dalla perizia dell'ingegnere Olivieri.

S'invita perciò chiunque intenda concorrere a detto appalto a recarsi nello indicato giorno ed ora in questo ufficio comunale, per quivi presentare i propri partiti in ribasso sulla somma cui sopra, nella misura da determinarsi nel momento dell'asta, con intesa che l'appalto verrà aggiudicato provvisoriamente anche quando non si presentasse che un solo oblatore.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima presentare:

1. Un certificato d'idoneità di data non anteriore di più di sei mesi, spedito da un ingegnere conosciuto;

2. Un deposito di lire 1696 28 in garanzia dell'offerta, le quali saranno immediatamente restituite a coloro ai quali non sarà rimasto aggiudicato il lavoro, e rimarranno invece vincolate come cauzione, fin dopo il collaudo, per l'aggiudicatario.

Gli aspiranti anzidetti e l'aggiudicatario restano vincolati a tutti gli altri patti e condizioni portati dal precedente avviso 12 febbraio u. s. dagli appositi quaderni d'onere, perizie, disegni, ecc., visibili in tutti i giorni in questo ufficio comunale, dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Il termine per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione sarà determinato con apposito avviso da pubblicarsi nei precedenti giorni quindici.

Tutte le spese d'asta, del contratto, e così stampe, affissione, inserzione degli avvisi, diritti, tasse di bollo e di registro, sono a carico dello aggiudicatario.

Dato a Paliano, li 2 marzo 1880.

1273 *Il Sindaco:* G. SCACCIOTTI.

COMUNE DI S. ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro — Circondario di Urbino

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termine.

In esecuzione della delibera consigliare 3 marzo corrente, resa esecutoria per il disposto dell'articolo 135 della legge comunale e provinciale vigente, rende noto il sottoscritto sindaco che, nel giorno di lunedì 15 detto mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, innanzi al medesimo, o chi per lui, si terrà un'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del primo tronco, *S. Angelo in Vado-Trebbio*, lunghezza metri 3167, della strada obbligatoria per Piobbico, giusta il progetto e piano di esecuzione, compilati dall'ingegnere sig. Federico Vannuccini, in data 25 ottobre 1879, e colle formalità prescritte dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

Condizioni principali:

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con scheda normale in ribasso di un tanto per cento al prezzo calcolato in lire 41,035 97. Il deliberamento seguirà a favore del maggiore e migliore offerente, con avvertenza che le offerte di ribasso abbiano superato o raggiunto il limite minimo stabilito dalla scheda municipale.

Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere redatta in carta da bollo da lira una.

Saranno ammessi a far parte dell'asta quei soli concorrenti che presenteranno un certificato di moralità da rilasciarsi dall'autorità del luogo di loro dimora, in data non anteriore di sei mesi da quella del presente avviso e quindi di pari data altro certificato da rilasciarsi da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto.

Gli attendenti all'impresa dovranno presentare un certificato di questo esattore comunale dal quale risulti l'esecuzione del deposito di lire 1300 come cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva dovrà essere di lire 4100.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di due anni naturali e consecutivi da contarsi dal giorno della consegna.

L'appalto è vincolato all'osservanza del capitolato speciale che insieme al progetto d'arte sarà ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale, da oggi fino al giorno della gara, e delle prescrizioni portate dalla legge sulle Opere pubbliche, e del capitolato generale per l'appalto dei lavori per conto dello Stato, per quanto sia il caso di applicarlo alla presente impresa.

Il termine per l'offerta di diminuzione non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito in giorni 10, e scadrà quindi col giorno 25 del ridetto mese, alle ore 12 meridiane precise.

Le spese d'incanto, di delibera, di rogito, copie del contratto, registrazione, ecc., sono a tutto carico dell'aggiudicatario.

Dalla Civica Residenza, li 5 marzo 1880.

Il Sindaco: GIUSEPPE BORGHI.

1240 *Il Segretario*: ALESSANDRO RAMAJOLI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto dei lavori di sistemazione delle vie Sant'Andrea, S. Giorgio ed Ettore Fieramosca, con i vicoli adiacenti, giusta il progetto dell'ufficio tecnico comunale del 22 *febbraio* 1879, *ammontante a lire* 78,000.

Alle ore 11 antimeridiane del 30 corrente marzo si procederà sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, a pubblico incanto per l'appalto suddetto, il quale verrà deliberato, col metodo della candela vergine, a pubblica licitazione, a favore dell'ultimo e migliore offerente in ribasso d'un tanto per cento sull'ammontare delle opere.

La gara si aprirà sul ribasso, già fissato dal Consiglio comunale, del 10 per cento, e non saranno accettate offerte di ribasso inferiori al 1[2 per cento, oltre quello del 10.

Per essere ammesso alla gara dovrà presentarsi un fideiussore solidale e solvibile, e depositarsi una cauzione di lire 8000 in contante, rendita sul Gran Libro al corso del giorno precedente all'asta, o biglietto di persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta, oltre a lire 800 per anticipo di spese e tasse di registro.

L'offerta di ventesimo è ammessibile a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 14 entrante aprile.

Il pagamento delle opere sarà fatto in 4 rate annuali, a datare dal giorno dell'incominciamento di esse, calcolandosi queste rate in ognuno dei primi 3 anni in ragione del quarto dell'intero ammontare risultante dall'aggiudicazione, netto di ribasso, e nell'ultimo anno per tutto il rimanente che potrà risultare dalla *misura* finale. Sulla terza e quarta rata sarà corrisposto l'interesse a scalare del 6 per cento a decorrere dal completamento e consegna dei lavori, non corrispondendosi interesse alcuno sulla prima e seconda rata pagabili nel corso dei lavori.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale il progetto e capitolato d'appalto.

Barletta, 3 marzo 1880.

Visto — *Il Sindaco*: F. DE LEON.

1218 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenutosi, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane di sabato 13 marzo corrente, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, ad una seconda asta col metodo della candela vergine, a termini del regolamento 4 settembre 1870, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato del comune di S. Pietro Avellana mette alla provinciale Sangrina, della lunghezza di metri 5562 00, giusta il progetto della delegazione stradale del 2° gruppo, e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, lire 61,000.

Le offerte in diminuzione dell'anzidetto prezzo d'appalto non potranno essere inferiori a lira una per ogni lire cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto 20 aprile 1879, debitamente approvato e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta durante l'orario d'ufficio.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di anni otto decorribili dalla detta consegna. L'appaltatore però sarà obbligato a dar compiuti i lavori in un termine più breve se il comune potrà erogare maggiori somme di quelle che ha ora disponibili.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire mille, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire tremila in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento si fa noto che il termine utile per presentare in questo ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del di 18 marzo corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 3 marzo 1880.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti.

1261 A. FLUMIANI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Per effetto d'incanto avuto luogo oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso del 12 febbraio scorso, l'appalto della novennale manutenzione del tronco della strada nazionale di Matera compreso tra il ponte Oliveto ed il Toppo di Laviano è stato provvisoriamente aggiudicato per l'annua somma di lire 3529 e centesimi 49, netto del ribasso d'asta dell'1 05 per cento.

Chiunque vorrà presentare offerta di ventesimo in ribasso del prezzo suddetto potrà farlo fino alle ore 12 meridiane del giorno 16 corrente.

Salerno, 2 marzo 1880.

1244 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Per effetto d'incanto avuto luogo oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso del 14 febbraio scorso, l'appalto della novennale manutenzione del tratto di strada Nazionale n. 36*ter*, compreso tra la stazione ferroviaria di Buccino e la Gaveta del Gange, è stato provvisoriamente aggiudicato per l'annua somma di lire 9766 38, netta del ribasso d'asta dell'1 15 per cento.

Chiunque vorrà presentare offerta di 20° in ribasso del prezzo suddetto potrà farlo fino alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente.

Salerno, 4 marzo 1880.

1246 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA DI NOVARA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 1° marzo 1880 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 4 nel comune di Novara, via Porta Milano, nel circondario di Novara, provincia di Novara, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4775 16, si fa noto che nel giorno 1° del mese di aprile anno 1880, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Novara un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Novara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Novara.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 478, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Novara, il 3 marzo 1880.

1247 *L'Intendente*: QUAGLIOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di seconda categoria indicate nel seguente prospetto:

N. della Rivendita	COMUNE E LUOGO ove trovasi situata	Reddito lordo	MAGAZZINO a cui trovasi aggregata
320	Napoli, S. Giovanni in Porto, 31	578 20	Napoli, 3° circ., Foria.
333	Napoli, Villa Patrizi al Vomero	442 27	Napoli, 1° circ., Ospedaletto.
2	Giugliano, via Camposcino . .	505 82	Aversa.
13	Torre del Greco, via Cardinale	554 96	Napoli, 2° circ., Portanolana.
11	Torre del Greco, Lava Fiorillo.	483 94	Napoli, 2° circ., Portanolana.
12	Massalubrense, villaggio Puoli.	265 30	Sorrento.
6	Boscotrecase, via Oratorio . .	389 33	Castellammare.
6	Somma Vesuviana, S. M. del Pozzo .	294 25	Somma Vesuviana.
13	Procida, Chiajolella	267 35	Ischia.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Napoli, 29 febbraio 1880.

1212 *L'Intendente*: TARANTO.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII DI VERONA

Avviso per novennale affittanza.

Nel giorno di mercoledì 24 corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso l'ufficio di questa Direzione, sito in via Leoncino, n. 28, ed innanzi al suo presidente, o chi per esso, si terrà un pubblico esperimento d'asta, a candela vergine, per la novennale affittanza dello stabile sottoindicato, diviso in due lotti, a decorrere dall'11 novembre dell'anno corrente; l'asta procederà secondo le norme del regolamento approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, e l'affittanza sarà disciplinata dalle condizioni del capitolato ostensibile presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

1. L'incanto si aprirà sugli importi d'annuo fitto per ciascun lotto qui a piedi indicato, e procederà per aumento in ragione di L. 0 25 per ogni cento lire e per ogni offerta.

2. All'atto di adire all'asta dovrà ciascun aspirante per uno o per l'altro lotto verificare il deposito provvisorio sotto specificato a cauzione della propria offerta, e per le spese d'asta, ecc.

3. L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del migliore offerente, il quale vi si tiene obbligato fino dalla firma del protocollo d'asta.

4. Dalla data dell'avviso della seguita aggiudicazione restano però fin d'ora concessi giorni 15 per presentare a questo ufficio medesimo migliorie non inferiori del ventesimo (5 p. 0[0) del prezzo di prima aggiudicazione.

5. L'aggiudicazione finale è subordinata all'approvazione collegiale ed al visto prefettizio d'esecutorietà agli atti d'asta, dopo di che sarà stipulato il relativo contratto.

6. I nuovi affittuali dovranno rispettare i diritti di semina del cessante conduttore, indicati nel capitolato.

7. L'annuo fitto dovrà essere corrisposto in tre eguali rate, alle scadenze del 25 luglio, 29 settembre e 10 novembre.

8. L'aggiudicatario del primo lotto rimarrà contemporaneamente acquirente delle scorte esistenti sull'intero stabile e specificate nel capitolato normale' stimate lire 2251 54, importo questo che dovrà esborsare per intero alla Direzione al momento della stipulazione del contratto ed in valuta legale.

Stabile in comune di S. Bonifacio e Lonigo.

Num. dei lotti	DENOMINAZIONE E QUALITÀ	Annuo canone a base d'asta	DEPOSITO degli aspiranti all'affittanza — a cauzione provvisoria dell'offerta	DEPOSITO — per spese d'asta tasse, ecc.	TOTALE del deposito
I.	Campagna propriamente detta del Bosco con Mantoane e terreni adiacenti detti di S. Zeno, di qualità aratorio, vitato con gelsi e piante da scalva, con fabbricati fitterecci e rusticali, della complessiva superficie di P. C. 397 07, soggetti a decima	5740 12	574 »	500 »	1074 »
II.	Campagna detta Praicardo o Praterie Praicardo, costituita di fabbricati rusticali e di abitazioni coloniche, con corte e terreno adiacente e terreni prativi irrigui ed aratori, con viti e piante dolci da scalva, della complessiva superficie di P. C. 151 84	3030 »	303 »	250 »	553 »

Verona, li 2 marzo 1880.

1207 *Il Presidente*: PEREZ.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA — Lavori di manutenzione della strada provinciale Carrara-Fosdinovo, pel novennio dal 1° *aprile* 1880 *al* 31 *marzo* 1889.

Ai termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta di questa Amministrazione del dì 20 febbraio 1880 per l'impresa dei lavori di sopra descritti, è stato deliberato nell'incanto tenutosi oggi col ribasso di lira una per ogni cento lire, e così per lire 4468 32 all'anno.

Il pubblico pertanto è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno di domenica li 14 del corrente mese.

Chiunque in conseguenza voglia fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la relativa offerta, uniformandosi alle prescrizioni tutte contenute nel suddetto avviso d'asta, e a quant'altro prescrive il summentovato regolamento.

Massa, li 6 marzo 1880.

1263 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Febbraio 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Casse e riserva			L. 21,159,272 89
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,845,955 86	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 522,097 47	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »	» 22,099,409 73
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» ,731,356 40	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 7,588,923 78
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,193,334 55	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	6,441,909 06
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 121,124 96	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 202,004 90	
Crediti			» 18,659,269 57
Sofferenze			» 3,974,505 26
Depositi			» 11,828,564 23
Partite varie			» 3,907,103 78
		TOTALE	L. 90,658,958 30
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 114,309 74
		TOTALE GENERALE	L. 90,773,268 04

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,400,000 »
Massa di rispetto	» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,930,445 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 25,710,414 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,828,564 23
Partite varie	» 8,197,074 68
TOTALE	L. 90,562,040 84
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 211,227 20
TOTALE GENERALE	L. 90,773,268 04

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,027,255 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 8,140 19
Biglietti consorziali	» 6,483,597 »
RISERVA	L. 19,596,247 89
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,563,025 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 21,159,272 89

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	126,775	L. 6,338,750 »
da L. 100	79,796	» 7,979,600 »
da L. 200	27,644	» 5,528,800 »
da L. 500	12,883	» 6,441,500 »
da L. 1000	6,409	» 6,409,000 »
	SOMMA	L. 32,697,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	96,790	L. 96,790 »
da L. 2	16,190	» 32,380 »
da L. 5	5,717	» 28,585 »
da L. 10	3,192	» 31,920 »
da L. 20	2,156	» 43,120 »
	TOTALE	L. 82,930,445 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,930,445 » è di uno a 2 744

Il rapporto fra la riserva » 19,596,247 89 { la circolazione L. 32,930,445 » / e gli altri debiti a vista » 25,710,414 42 } » 58,640,859 42 è di uno a 2 992

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 28 febbraio 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1199

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
di Frosinone.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 20 aprile 1880, ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze di detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati a carico di Cesare Sterbini di Vico, ad istanza della Banca Nazionale nel Regno.

Descrizione degli stabili, posti in Vico nel Lazio e suo territorio.

1. Terreno olivato nella contrada Vigiano e delineato in mappa alla sezione 1ª col numero 801, di una soma e metri quadrati 215, confinanti beni del Capitolo di San Michele Arcangelo in Vico, Cappellania di San Nicola, Velluti Pietro, Franchi di Veroli e strada vicinale, ritenuto dagli eredi di Domenico Antonio Graziani, che corrispondono la metà dei prodotti, prezzo d'incanto lire 1000 32.

2. Metà del terreno seminativo, olivato, posto nella detta contrada, di utile dominio di Rosario Agostini, a di cui favore resta la metà delle olive, delineato alla sezione 1ª rata, n. 1318, confinanti Sterbini Pietro, per l'altra metà a due lati e strada pubblica, prezzo d'incanto lire 1368 64.

3. Terreno seminativo, alberato, vitato, posto nella contrada Colle Giacomo, sezione seconda, numeri 1487 e 1789 in parte, ritenuto a miglioranza da Conti Francesco, ed in parte dagli eredi di Farabue Giuseppe, colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti beni di Nardini Francesco, eredi Pelloni D. Nicola e Capitolo di Vico, prezzo d'incanto lire 165 59.

4. Terreno seminativo, vitato, alberato, posto nella contrada La Valca, ritenuto a miglioranza da Nicodemo Quatrano, colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, num. 847, 848 e 1218, confinanti Capitolo di Vico, eredi Nardini e strada pubblica, prezzo d'incanto lire 718 56.

5. Terreno seminativo, vitato, vignato, con aia lastricata e casa rurale, posto in contrada Rutignano, ritenuto a miglioranza da Domenico Cioè, colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, numeri 1708, 1228, 1229, 1230, 1231, 2020, 2021 e 2029, confinanti Capitolo di Vico, Milani e strada pubblica, prezzo d'incanto lire 2134 10.

6. Terreno seminativo, vitato, con poche piante di olivi, in detta contrada, ritenuto a miglioranza da Luigi Jacobelli, colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, n. 1181, confinanti eredi di Maria Tomei, Sagrestia capitolare di Vico, eredi Fanti e strada, prezzo d'incanto lire 217 10.

7. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Caldarella, sez. 2ª, numero 1239, ritenuto a miglioria parziaria, colla divisione dei prodotti al terzo, da Costantino Fanti, confinanti lo stesso Sterbini, Capitolo di S. Michele di Vico, ed eredi di Domenico Floridi, prezzo d'incanto lire 60 78.

8. Terreno seminativo, alberato, vitato, in detta contrada, ritenuto dallo stesso Fanti Costantino, colla divisione al terzo, sezione 2ª, 1176, confinanti lo stesso Sterbini, eredi di Antonio Pelloni, strada pubblica a due lati, prezzo d'incanto lire 170 80.

9. Terreno seminativo, alberato, vitato, posto nella detta contrada, sezione 2ª, al n. 1246, ritenuto a miglioria dagli eredi di Luigi Fasabue, colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti Capitolo di Vico a due lati, eredi di Domenico Floridi e Sagrestia di Vico, prezzo d'incanto lire 94 46.

10. Terreno seminativo, vitato, alberato, nella detta contrada, sez. 2ª, numero 1241, miglioratario Costantino Fanti, colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti Capitolo di Vico, eredi di Antonio Pelloni, e di Tullio Pietro, prezzo d'incanto lire 187 92.

11. Terreno seminativo, vitato, contrada Colle o Chiusa, ritenuto a miglioria da Arcangelo Rossi, colla divi-

sione dei prodotti al terzo, sezione seconda, num. 177, confinanti eredi di Giovanni Valentini, Eufemia vedova Milani e strada, prezzo di incanto lire 34 10.

12. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Riano, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al terzo, da Pasquale Serizzotti, sez. 2ª, n. 140, confinanti eredi di Luigi Sterbini a 2 lati, Milani Filippo ed eredi di Francesco Nardini, prezzo di incanto lire 21 12.

13. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, sez. 2ª, num. 145, ritenuto da Faraone Pietro, colla divisione al terzo, confinanti eredi di Pietro Velluti a due lati, Capitolo di Vico, eredi di Luigi Sterbini, prezzo d'incanto lire 15 57.

14. Terreno seminativo, nudo, con canneto, in detta contrada, sezione 2ª, num. 148, confinanti Cappellania della pubblica istruzione, eredi di Luigi Rossi ed eredi Sterbini, prezzo di incanto lire 175 88.

15. Terreno seminativo, alberato, vitato, in detta contrada, sez. 2ª, n. 149, confinanti il suddescritto terreno, eredi di Pietro Velluti e strada, ritenuto da Pietro Faraone, colla divisione dei prodotti al terzo, prezzo di incanto lire 160 95.

16. Terreno a vigna stretta, detta contrada, sez. 2ª, num. 17, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al terzo, da Giuseppe Magnante, confinanti Capriati Pietro, eredi Antonio Pelloni ed eredi Luigi Rossi, prezzo di incanto lire 35 73.

17. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada S. Giovanni e Piantone, sezione 2ª, n. 2008, ritenuto da Graziani Domenico Antonio, colla divisione dei prodotti al quinto, e confinanti Sterbini Giovanni Battista a più lati e strada, prezzo d'incanto lire 274 86.

18. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Marcellano, detta anche Conca, e via di Collepardo, sez. 2ª, numero 259, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al terzo, dagli eredi Tosti, confinanti Sterbini Cesare, Capitolo di Vico e strada, prezzo d'incanto lire 62 14.

19. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, contrada Colle Cannucce o Salvi, sezione 2ª, nn. 560, 1554, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, eredi di Camillo Candidori e strada, ritenuto a miglioria da Giuseppe Pitocco, colla divisione dei prodotti al terzo, prezzo d'incanto lire 215 49.

20. Terreno seminativo, olivato, ritenuto a miglioria da Domenico Jacobelli, colla divisione dei prodotti al terzo, contrada Casappo, sez. 1ª, n. 1357, confinanti nuova strada rotabile, Forti Pio e D. Nicola e Jacobelli Vittorio, prezzo d'incanto lire 279 65.

21. Terreno seminativo, vitato, in contrada Marcellano, sez. 2ª, n. 2064, confinante Capitolo di S. Michele a tre lati, ritenuto a colonia da Tosti, colla divisione dei prodotti al terzo, prezzo d'incanto lire 92 81.

22. Terreno seminativo, olivato, nella contrada Puzzillo, detto il Purgatorio, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al terzo, da Pasquale Tosti, sez. 2ª, n. 895, confinanti strada pubblica e Capitolo di S. Michele di Vico a più lati, prezzo d'incanto lire 57 70.

23. Terreno seminativo, olivato, nella medesima contrada Puzzillo, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al terzo, da Bernardino Forti e da Sisto Mastracco, sez. 2ª, numeri 891, 892, 893, 894, confinanti Pelloni D. Nicola, Milani Filippo e strada, prezzo d'incanto lire 246 97.

24. Terreno seminativo, olivato, contrada Via Volpone, e Via Priccinola, sez. 2ª, numeri 1085, 1089, 83, 80, confinanti eredi di Pietro Sterbini, Giovanni Protani, Giovanni Tomei e strada, ritenuto a colonia, colla divisione dei prodotti al terzo, da Mariano Protani, Vincenzo Jacobelli e Dionisio Squilli, prezzo d'incanto lire 405 89.

25. Terreno pascolivo, olivato, in detta contrada Via Volpone, sez. 2ª, n. 1092, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Mariano Protani, confinanti lo stesso Sterbini, Giovanni Tomei e strada, prezzo d'incanto lire 49 27.

26. Terreno seminativo, olivato, in detta contrada, sez. 2ª, n. 2048, confinanti lo stesso Sterbini, Giovanni Tomei e strada, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al terzo, da Domenico Minocci, prezzo di incanto lire 36 37.

27. Terreno seminativo, olivato, contrada Conetta, o Terre Grandi, sez. 2ª, numeri 237, 238 e 2068, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, eredi di Francesco Nardini, fosso e strada, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti al quinto, da Giuseppe Valeri, prezzo d'incanto lire 113 36.

28. Terreno seminativo, olivato, contrada Terre Grandi, sez. 2ª, n. 2069, ritenuto a miglioria da Giuseppe Valeri, colla divisione dei prodotti al quinto, confinanti Luigi Marcocci, fosso e strada, prezzo d'incanto lire 104 53.

29. Terreno seminativo, olivato, contrada S. Biagio, sez. 1ª, n. 1405, confinanti lo stesso Sterbini, Pelloni D. Nicola e Graziani Giuseppe, prezzo d'incanto lire 12 14.

30. Terreno olivato in contrada Portello o Casetta Pizzola, ritenuto a miglioria dagli eredi di Giuseppe Pelloni, colla divisione dei prodotti al terzo, sezione 2ª, num. 1035, confinanti Giacinto Floridi, eredi del fu Cristoforo Di Lelo, e strada, prezzo d'incanto lire 17 73.

31. Terreno seminativo, olivato, in contrada Viaggiano, sez. 1ª, num. 2062, ritenuto a miglioria, colla divisione dei prodotti a metà, da Luigi e Pio Graziani, confinanti Tomei D. Michele, Pietro Velluti e Capitolo di San Michele in Vico, prezzo d'incanto lire 262 04.

32. Terreno pascolivo, olivato, contrada Casappo, sez. 1ª, num. 1361, ritenuto a miglioria parziaria da Santomo Tommaso, colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti Cappellania di San Leonardo, Giorgio Pelloni e Capitolo di S. Michele Arcangelo in Vico, prezzo d'incanto lire 34 71.

33. Terreno seminativo, olivato, contrada Casappo, sez. 1ª, num. 1965, confinanti eredi del fu Vincenzo Culla, Cappellania di S. Leonardo e Capitolo suddetto, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Ludovico Santoro, prezzo d'incanto lire 31 86.

34. Terreno, contrada San Biagio e Valle S. Giorgio e S. Apollonia, in parte seminativo, olivato, con diverse piante di noci, ed in parte seminativo nudo, sez. 1ª, nn. 174, 1416, 1517, confinanti lo stesso Sterbini, strada e fosso, prezzo d'incanto lire 2618 74.

35. Terreno in parte seminativo, olivato, ed in parte prativo, contrada suddetta, sez. 1ª, numeri 1467, 1598 e 1697, confinanti lo stesso Sterbini a più lati, e colla strada d'intersecazione, prezzo d'incanto lire 676 09.

36. Terreno seminativo, olivato, facendo corpo col suddetto, in detta contrada e sezione, numeri 1400, 1401, 1402, confinanti Arcangelo Rossi, Antonio Pelloni e strada, prezzo d'incanto lire 267 74.

37. Terreno seminativo con morogelsi nella detta contrada, sezione prima, numero 1878, confinanti lo stesso Sterbini, Cappellania di San Lorenzo e strada, prezzo d'incanto lire 34 88.

38. Terreno pascolivo, olivato, nella contrada suddetta, sezione prima, numero 1589, confinanti lo stesso Sterbini a due lati e strada ad altri due lati, prezzo d'incanto lire 39 89.

39. Terreno seminativo, olivato, contrada San Domenico, sezione prima, numeri 14 e 1574, confinanti Nicola Bertini, dotali di Rosalinda Bracalone, comunità di Vico e strada, prezzo di incanto lire 545 89.

40. Terreno nella stessa contrada, formante due relitti, perchè tagliato dalla nuova strada, sezione prima, numero 1379, confinanti Capitolo di San Michele di Vico, colla suddetta strada e cogli eredi di Francesco Nardini, prezzo d'incanto lire 26 64.

41. Terreno seminativo, olivato, contrada Sant'Andrea, sezione prima, numeri 1959 e 1960, confinanti Cappellania dello Spirito Santo in Vico, Capitolo di San Michele di Vico e strada, prezzo d'incanto lire 355 74.

42. Terreno pascolivo, olivato, contrada Puzzello, sezione seconda, numero 896, confinanti Pasquale Forti, enfiteuta di Sterbini Cesare, eredi di Francesco Nardini e strada a due lati, prezzo d'incanto lire 323 28.

43. Terreno seminativo, contrada suddetta, sezione seconda, numero 1722, confinanti Sterbini Luigi, Buccitti don Luigi, Capitolo di San Nicola di Guarcino e strada, prezzo di incanto lire 45 92.

44. Terreno seminativo, contrada Pratone, sez. 2ª, n. 1280, confinanti eredi di Pietro Sterbini a due lati e Capitolo di S. Michele Arcangelo di Vico, prezzo d'incanto lire 286 85.

45. Terreno seminativo, contrada Teonetta, sez. 2ª, n. 253, confinante Capitolo di S. Michele Arcangelo di Vico, Emidio Milani e strada, prezzo d'incanto lire 226 98.

46. Terreno seminativo, contrada Marcellano e Casetta Bruciata, sez. 2ª, numero 260, confinanti Capitolo di S. Michele Arcangelo di Vico a due lati, eredi di Eufemia Arquati e strada, prezzo d'incanto lire 424 02.

47. Terreno seminativo, olivato, in detta contrada, sez. 2ª, nn. 264 e 265, confinanti Cappelli, Nardini Vincenzo, Sagrestia di Vico e strada, prezzo d'incanto lire 319 82.

48. Terreno seminativo, in detta contrada, sez. 2ª, n. 243, confinanti Francesco Nardini, Giovanni Marazza e strada, prezzo d'incanto lire 263 39.

49. Terreno seminativo, contrada suddetta, sez. 2ª, nn. 271 e 273, confinanti eredi di Pasquale Nardini a due lati, Bernardino Tomei, Cappelli, fosso e strada, prezzo d'incanto lire 380 28.

50. Terreno seminativo, olivato, contrada Lasoppo, sez. 1ª, n. 1972, confinanti Mariano Celani, Stefano Forti e strada, prezzo d'incanto lire 264 24.

51. Terreno seminativo, contrada Cerese o Vasenziano, sez. 1ª, numeri 482 e 1546, confinanti Comunità di Vico, Sagrestia di S. Michele Arcangelo e strada a due lati, prezzo d'incanto lire 57 70.

52. Terreno seminativo, contrada L'Oppio, sez. 1ª, numeri 1487 e 1488, confinanti Patrizi Pasquale e Marco, Capitolo di S. Michele Arcangelo di Vico a due lati e fosso, prezzo d'incanto lire 518 04.

53. Terreno seminativo, in detta contrada, sez. 1ª, n. 4496, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico a due lati, prezzo d'incanto lire 129 62.

54. Terreno seminativo, contrada Colle Alto o Valenzano, sez. 1ª, numero 1105, confinanti Pasquale e Vincenzo Giacomini, Comunità di Vico e strada, prezzo d'incanto lire 98 24.

55. Terreno seminativo, contrada Ara Corese, sezione suddetta, n. 1078, confinanti Capitolo di S. Michele Arcangelo di Vico, Giorgio Pelloni a più lati e strada, prezzo d'incanto lire 1782 71.

56. Terreno seminativo, contrada Colle del Cito, sez. 1ª, n. 1089, confinanti Confraternita di S. Giorgio a più lati e Comunità di Vico, prezzo d'incanto lire 35 05.

57. Terreno seminativo, contrada Colle Ferri, sez. 1ª, n. 1300, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, eredi di Pietro Sterbini e strada, prezzo di incanto lire 107 20.

58. Terreno seminativo, contrª Colle Rutillo, sez. 2ª, nn. 2067 e 2066, confinanti Antonio Pelloni, Capitolo di San Michele Arcangelo di Vico a più lati, prezzo d'incanto lire 644 58.

59. Terreno seminativo, vitato, contrada Rutignano, sez. 2ª, n. 2016, confinanti lo stesso Sterbini, eredi di Eufemia Arquati, Capitolo di S. Michele di Vico, prezzo d'incanto lire 11 07.

60. Terreno seminativo, contrada Case Graziane, o Moretta o Macchia, sez. 3ª, n. 148, confinanti Valentino Tomei, Virginio Milani, eredi di Enrico Sterbini ed Arcangelo Battisti, prezzo d'incanto lire 72 38.

61. Fabbricato posto sul terreno seminativo, olivato, in parte prativo contrada S. Biagio, riportato in mappa sez. 1ª, n. 875, art. 368 del prospetto fabbricati, mappa rustica, num. 1467, 1598, 1696, 1697, composto di 9 ambienti al pianterreno, non compresa la chiesa comune a tutti della famiglia Sterbini, oltre ad un camerino con due cisterne di acqua potabile, comune come sopra, di dieci ambienti al primo piano abitabile, un nuovo braccio di 2 piani non abitabili, prezzo d'incanto lire 6198 23.

62. Fabbricato ad uso fienile, di due ambienti al pianterreno, e due al primo piano, posto entro Vico, contrada Corso Vittorio Emanuele, mappa sez. 1ª, numero 272 sub. 1 e 2, confinanti D. Benedetto Jacobelli e strada a due lati, prezzo d'incanto lire 278 79.

63. Fabbricato ad uso osteria, contrada Piazza Vittorio Emanuele, in un ambiente al pianterreno, ed un altro al primo piano, mappa al numero 358 sub. 1 e 2, sez. 1ª, confinanti Angelo Fis, vicolo del Plebiscito e Corso Vittorio Emanuele, prezzo d'incanto lire 391 68.

Frosinone, 23 febbraio 1880.

1223 Il vicecanc. Carnitti.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO

a termini dell'articolo 38 *della legge* 25 *maggio* 1879, *n.* 4900 *sez.* 2ª.

Gli eredi del dottor Ferdinando Generosi, notaio già residente ed esercente in Fiorenzuola d'Arda, hanno presentato in data del 28 corrente domanda al Tribunale civile di Piacenza per ottenere lo svincolo di una cartella del Debito Pubblico della rendita di lire 50, depositata a cauzione dell'esercizio del notariato dal detto loro autore.

Chiunque possa avervi interesse potrà far opposizione al chiesto svincolo entro sei mesi da oggi, notificandola alla cancelleria del detto Tribunale.

Piacenza, 29 febbraio 1880.

Per gli eredi Generosi

1268 Avv. V. Cipelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del Tribunale di Lagonegro del 9 gennaio corrente anno è stato autorizzato il trasferimento di una rendita di lire 400 intestata al fu Raffaele Pittella di Antonio, come dal certificato n. 636687 in data 2 febbraio 1878, e col numero del registro di posizione 263926, in favore dei figli di lui Antonio, Nicola e Maria Giuseppa Pittella fu Raffaele, nonchè ai minorenni Caterina, Biase, Emmanuella, Gaetano, Angela, Rosina e Luigi del fu Raffaele Pittella, sotto l'amministrazione della loro madre Carmela Cicchelli, fermo rimanendo il vincolo ora esistente, ed estendendolo ancora alla gestione di Nicola Pittella fu Raffaele, quale esattore delle imposte dirette del comune di Castelsaraceno a tutto dicembre 1882.

L'avvocato e procuratore

1231 Vincenzo Barletta.

PUBLICATION DE SENTENCE
de déclaration d'absence.

(1ère *publication*)

Sur instance de Rovegas Marie Anne de feu Pantaleon et veuve de Jean Michel Charbonnier, domiciliée à St-Vincent, admise à la clientelle gratuite par décret de la Commission du 16 novembre 1878, le Tribunal civil d'Aoste par sa sentence du 23 février 1880 a déclaré l'absence de Déanoz Pierre Antoine feu Maurice de St-Vincent, absent de sa commune dès 1848 par raison de service militaire, sans plus reparaître.

Aoste, le 26 fevrier 1880.

1224 Cula proc.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Segreteria generale, come da dispaccio del 10 gennaio ultimo scorso, Divisione 4ª, n. 24128, il giorno 27 del corrente mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, il primo incanto per lo

Appalto del servizio della fornitura del Sifilicomio di Genova.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri a stampa in data 20 ottobre 1871, con le spiegazioni aggiuntevi alla tabella del vitto, visibili nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.
2. L'appalto avrà la durata di un quinquennio, decorribile dal decimo giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso dell'approvazione del contratto.
3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria è calcolato approssimativamente a lire 120,000 per l'intiero quinquennio.
4. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire una e centesimi sessanta (L. 1 60), per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata nello Stabilimento, a termini dell'art. 3° dei capitoli d'oneri.
5. L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.
6. Le offerte in ribasso al prezzo di lire 1 60 fissato per ciascuna giornata di presenza delle ricoverate non potranno essere inferiori al *minimo* che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa.
7. Sono escluse le offerte per persone da dichiararsi.
8. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.
9. La cauzione provvisoria per l'ammissione all'asta è fissata nella somma di lire 2000.
10. Quella definitiva a garanzia del contratto in lire 10,000, od in una equivalente rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente.
11. I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.
12. Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 6 marzo 1880.

Per detta Prefettura

1255 *Il Segretario delegato ai contratti*: DE SIMONE

AVVISO D'ASTA per miglioria in grado di ventesimo.

Si reca a pubblica notizia che negli incanti celebrati oggi per l'affitto triennale dei dazi governativi comunali, ha avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria per annue lire 79,523, sulle quali si potrà in tempo utile, fino al mezzodì del giorno undici stante, presentare offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo, sulla cui base si procederà ad ultimo e definitivo incanto, qualora avvenisse l'offerta suddetta.

Gli atti tutti attinenti all'appalto in parola sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio, avendosi riferimento per tutt'altro all'avviso anteriormente pubblicato.

Formia, 5 marzo 1880.

1282 *Il Sindaco*: PASQUALE SPINA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 aprile 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 315 nel comune di Grazzanise, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 926 59.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze e i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 720.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 6 marzo 1880.

1264 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 19 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, num. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali seimila frumento nostrale, diviso in 60 lotti di cento quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in tre rate eguali; cioè la prima entro i primi dieci giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza parimenti entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto del 1879, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I predetti capitoli e quelli generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 8 marzo 1880.

Per detta Direzione

1275 *Il Sottotenente Commissario:* A. AVETTA.

ISTITUTO SCOLASTICO PACIFICI DE MAGISTRIS IN SEZZE

Avviso d'Asta di fondi rustici per un novennio.

Col giorno di venerdì 19 marzo 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria del suddetto Istituto avrà luogo il pubblico incanto per l'affitto novennale dei fondi rustici e tenute spettanti al medesimo Istituto a favore del migliore offerente che supererà la base di lire 40,000, e con tutte le condizioni del relativo capitolato ostensibile a chiunque presso la suddetta segreteria, non che in quella del Municipio di Frosinone, e presso il Regio Ispettorato scolastico nella Prefettura, ed agente patrimoniale signor Augusto St. Mihiel in Roma, ed anche presso lo studio legale del signor avvocato Braccini in Velletri; e con patto infine che ogni offerta non dovrà esser minore di lire 100.

Dalla Segreteria del Palazzo amministrativo dell'Istituto, 3 marzo 1880.

La Commissione Amministrativa

P. prof. MASSONE Regio ispettore scolastico *Presidente*.
Avvocato GORI *Vicepresidente*.
FRANCESCO marchese RAPPINI.
BALDASSARE FASCI.

1249 GAETANO BARBETTI *Segretario*.

CITAZIONE

avanti il Tribunale civile di Grosseto.

Io usciere citazioniere sottoscritto addetto al Tribunale che sopra e residente nella detta città di Grosseto,

Alle istanze del signor Domenico Nardelli, come erede del fu don Francesco Nardelli, possidente, domiciliato in Massa Marittima, ed elettivamente in Grosseto presso il suo procuratore legale signor avv. Felice Becchini, di studio in via Garibaldi, al n. 8,

Contesto ai sottoindicati signori interessati nella già Società coltivatrice delle miniere, e portatori delle cartelle di obbligazione dette di Montebamboli,

Che esso signor istante avendo trovato gravare di tre inscrizioni ipotecarie accese nel loro interesse e per rilevantissime somme il patrimonio immobiliare relitto dal fu don Francesco Nardelli, posto nel territorio di Massa Marittima, ha dovuto ritenere che tali inscrizioni, che due accese sotto di 8 febbraio 1862 al vol. 149, articoli 216 e 217, e una sotto dì 18 febbraio detto al vol. 155, art. 18, non abbiano ragione di esistere, perchè lo stesso signor don Francesco Nardelli non assunse mai veruna obbligazione di fronte alla detta Società che importar potesse in essa e nei suoi interessati il diritto di inscrivere a di lui carico qualunque ipoteca;

Che i documenti allo appoggio dei quali le dette ipoteche vennero inscritte non riguardano per verun modo lo stesso fu don Francesco Nardelli, ed essendo che per dirsi valida una inscrizione ipotecaria abbia necessità di essere appoggiata ad un titolo che rifletta la persona a carico della quale viene accesa, questo titolo non sussistendo di fronte al più volte menzionato signor Nardelli, le rammentate inscrizioni, che portano grave danno ed imbarazzo per la libera disponibilità dei beni che ne restano colpiti, meritano di essere cancellate;

E ciò fermo stante avendo il signor Domenico Nardelli sopra qualificato riportato l'autorizzazione per trasmettere la presente citazione agli interessati nelle ipoteche che sopra nei modi designati dall'art. 146 del Codice di procedura civile, e per convenire al giudizio in procedimento sommario, come dai decreti che vengono in appresso trascritti,

Io usciere sopra indicato e sottoscritto ho citato e cito i signori: 1. Fehr-Schmol, e 2. Dott. Silvio Fazzi, nelle loro qualità di sindaci al fallimento della Società anonima per la costruzione delle strade ferrate carbonifere di Montebamboli, il primo negoziante e il secondo legale, domiciliati in Livorno ed elettivamente presso il signor Domenico Vanni in Grosseto - 3. Angiolo Padovani - 4. Laudadio Modigliani - 5. Fehr-Walzer e figli - 6. Paolo P. Rodocanacchi - 7. Emanuele di S. V. Modigliani - 8. Salomone Abuderham, banchieri e negozianti domiciliati in Livorno - 9. Cav. Emanuele Fenzi - 10. Alessandro Prato - 11. Giovanni Treppa - 12. Samuel Modigliani - 13. Basilio Sborghi - 14. Angiolo Levi - 15. David Levi, per sè e per la marca J. G. e C.i - 16. Jacob Castiglioni - 17. Leone di S. Ambron - 18. Giacomo Levi - 19. Giuseppe di Montel - 20. Alessandro Borghesi - 21. Elia Modigliani - 22 D. A. Gentiluomo - 23. Massimo Colomini, tutti negozianti e banchieri domiciliati in Firenze - 24. Cav. Ubaldino Peruzzi, pure domiciliato in Firenze, come tutore di Adelaide fu Abramo Philipson, e tutti i portatori delle cartelle di obbligazione dette di Montebamboli, poste in essere coll'istrumento 24 maggio 1851, rogato Naldi, registrato in Firenze il 31 di detto mese, a comparire alla pubblica udienza che sarà a tenere il Tribunale civile di Grosseto la mattina del dì 23 marzo 1880, ad ore nove precise, per discutere e sentire emettere la sentenza relativa sulle richieste che fa il signor Domenico Nardelli, che è diretta ad ottenere assegnato un brevissimo e perentorio termine ai suindicati signori interessati nella Società coltivatrice delle miniere di Montebamboli e portatori delle cartelle di obbligazioni dette di Montebamboli, ad avere a tutto loro carico e spese proceduto alla cancellazione e formale radiazione delle ipoteche inscritte a loro favore e contro il fu don Francesco Nardelli presso l'ufficio della Conservazione di Grosseto, sotto dì 8 febbraio 1862, al vol. 149, articoli 216 e 217, e sotto dì 18 febbraio detto, vol. 155, art. 88, qual termine decorso inutilmente, ora per allora sentire ordinare che tali radiazioni vengano eseguite d'ufficio dal conservatore di Grosseto senza alcuna sua responsabilità, il tutto colla condanna dei convenuti nelle spese tutte del giudizio.

Segue il decreto del Tribunale civile di Grosseto, in data 23 febbraio 1880, che autorizza la citazione per proclami.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Grosseto, camera di consiglio,

Omissis,

Autorizza lo stesso signor Domenico Nardelli, come erede del fu don Francesco Nardelli, possidente domiciliato in Massa Marittima, di fare per pubblici proclami la citazione occorrente nella causa per cancellazione o radiazione d'ipoteche che si propone promuovere ai termini del ricorso presentato il 16 del corrente, con che si uniformi a quanto prescrive l'articolo 146 della Procedura, con che due copie della citazione siano pubblicate mediante affissione, una alla porta di questo Tribunale e una alla porta del palazzo comunale di Massa Marittima, e con che la citazione medesima sia notificata nei modi ordinari ai signori: 1. Dottor Sirio o Silvio Fazzi - 2. Paolo P. Rodocanacchi - 3. Salomone Abuderham - 4. Cav. Carlo Emanuele Fenzi - 5. Alessandro Prato - 6. Cav. Ubaldino Peruzzi, domiciliati i primi tre a Livorno e gli altri tre a Firenze, e tutti nelle qualità da loro spiegate in atti.

Così deliberato dai signori avvocati Giandini cav. Girolamo presidente, Bertoglio Benedetto e Pianigiani Ottorino giudici, li 23 febbraio 1880, in Grosseto.

Il presidente G. Giandini.
Il cancelliere G. Mattei.

Registrato l'originale con marca da lire una e cent. 20 annullata, a forma, ecc.

Segue il decreto emanato dal cavaliere presidente del Tribunale civile di Grosseto sotto dì 25 febbraio 1880, che autorizza il procedimento sommario.

Il presidente del Tribunale civile di Grosseto,

Omissis,

Stante l'urgenza autorizza il procedimento sommario, stabilisce la udienza che sarà tenuta da questo Tribunale la mattina del ventitre marzo prossimo venturo, a ore 9 antimeridiane, con che la citazione stessa venga notificata agli interessati non più tardi del dodici marzo ridetto.

Dalla Presidenza del Tribunale suddetto, li 25 febbraio 1880.

Il presidente G. Giandini.
G. Mattei canc.

Spedita la presente copia per la voluta inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Grosseto, li 2 marzo 1880.

1248 L'usciere Giuseppe Castagni.

Tredicesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di L.* 4,000,000, *contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno* 1° *marzo* 1880.

1. 10997	5. 9786	9. 2603	13. 660
2. 304	6. 11075	10. 1470	14. 9265
3. 10866	7. 1835	11. 1402	15. 6146
4. 11427	8. 4021	12. 3976	

Per copia conforme,

Il Direttore-Segretario capo degli uffici amministrativi provinciali

1241 Aquaro.

Alla R. Prefettura della Provincia di Milano.

(2ª *pubblicazione*)

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera: La Figlia del Reggimento, di *Gaetano Donizetti*, riduzione per *canto* e *pianoforte*, preceduta dal libretto, rappresentata a Parigi l'11 febbraio 1840, in numero di cinquecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire tre cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa in lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 12 febbraio 1880.

p. p. Tito di Gio. Ricordi.
Eugenio Tornaghi.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2264).

La dichiarazione suestesa e i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 12 febbraio (dodici) milleottocentottanta, alle ore tre pom.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario di Prefettura

956 P. Granata.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza della signora Giuseppina Boudrot, domiciliata in Roma ed elettivamente nello studio legale del procuratore signor avv. Oreste Zanella, posto in questa città, in via Firenze, n. 11, piano 3°,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il sullodato Tribunale, all'uopo delegato con presidenziale decreto in data 18 febbraio 1880, ho notificato al signor Ermann Hilzemberg, curatore della signora Elvira di Treskon, domiciliato in Volphegen, distretto di Cassel, la sentenza resa da questo Tribunale, 3ª sezione civile, il 4 febbraio 1880, registrata a Roma il 9, al vol. 89, n. 2128, spedita in forma esecutiva, colla quale, in riforma della sentenza resa dal signor pretore del terzo mandamento di questa città il 30 aprile 1878, fu condannato l'appellato alle spese del doppio giudizio, liquidate come in essa e successive di pratica, dichiarandosi inammissibile l'azione intentata dal Manicomio di Roma con atto di citazione del 12 dicembre 1877.

Roma, 5 marzo 1880.

1252 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO.

A richiesta del sig. Vincenzo Acete, domiciliato elettivamente via Giulia, n. 87, presso lo studio Mastrangeli, da cui viene rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho citato Gustavo, Eugenio e Gaetano fratelli Ranaldi, d'incognito domicilio, a comparire nella udienza del giorno sedici aprile prossimo futuro, e poichè essi citati quali compatroni della Cappellania della SS.ma Annunziata in Piedimonte hanno interesse nel giudizio promosso dall'istante contro gli eredi Del Frate e Francesco Roncato per il pagamento dei canoni arretrati e nullità di affrancazione della vigna in contrada Malabarba, spettante per diretto dominio alla Cappellania medesima

Perciò v'intervengano volendo, deducendo le loro ragioni, con avvertenza che non comparendo, la causa sarà discussa in contumacia.

Roma, 5 marzo 1880.

1251 Giuseppe Montebove usciere.

Alla R. Prefettura della Provincia di Milano.

(2ª *pubblicazione*)

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera: La Figlia del Reggimento, di *Gaetano Donizetti*, riduzione per *pianoforte solo*, rappresentata a Parigi l'11 febbraio 1840, in numero di cinquecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire una cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa in lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 12 febbraio 1880.

p. p. Tito di Gio. Ricordi.
Eugenio Tornaghi.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2262).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 12 febbraio 1880, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario di Prefettura

957 P. Granata.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento di Balmes Ettore, negoziante di corone con negozi in via Condotti, num. 94, Babuino, n. 103, Borgo Nuovo, nn. 17 e 18, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili del fallito, ovunque posti ed esistenti, e nominando a sindaci provvisori i signori Giulio Posi, in Piazza di Spagna, casa Nazzarri, e Pio rag. Barucci, in via Laurina, n. 40; ha delegato alla procedura degli atti il signor cav. Mazzino Bartolomeo, giudice di questo Tribunale, ed ha fissato il giorno 12 corrente mese di marzo, alle ore 11 ant., per consultare i creditori circa la nomina dei sindaci definitivi, e riservando di pronunziare in ordine alla data della cessazione dei pagamenti.

Roma, 4 marzo 1880.

1237 Il vicecanc. Gio. Politi.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Caterina Checchi vedova del fu Antonio Giovagnoli, cessato di vivere in Monterotondo fin dal decorso mese di febbraio, come madre tutrice e curatrice dei minori suoi figli Francesca, Geltrude e Giuseppe Giovagnoli, nonchè di Francesco Giovagnoli maggiore, Teresa maritata a Francesco Checchi, ed Anna maritata ad Ippolito Checchi, si fa noto che venerdì prossimo, 12 marzo, col ministero del sottoscritto notaro, nominato dal signor R. pretore del sesto mandamento di Roma, alle ore dieci antimeridiane, si darà principio al legale estragiudiziale inventario di tutti gli effetti e beni lasciati dal defunto per proseguirsi e ultimarsi nei luoghi, giorni ed ore da stabilirsi nelle rispettive sessioni nella casa di ultima abitazione del defunto, posta in Monterotondo, via dell'Ospedale, n. 19.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Monterotondo, 9 marzo 1880.

Giacinto Mª Frosi notaro pubbl.

1280 in Monterotondo.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privative descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Le rivendite saranno conferite a termini del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2330 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino per le inserzioni ufficiali della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto, rilasciate dalle autorità giudiziarie, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potranno militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Nº d'ordine	COMUNE	BORGATA o VIA	N. della rivendita	MAGAZZINO o spaccio a cui è assegnata per le leve	Reddito lordo
1	Brissago	»	1	Luvino	217 »
2	Lavena	Ponte Tresa	2	Id.	54 42
3	Lomagna.	»	1	Casatevecchio	150 57
4	Brecoia	»	1	Como	87 73
5	Bernate	»	1	Id.	77 83
6	Incino	Ponte Nuovo	3	Id.	115 »
7	Vergosa	»	1	Id.	230 94
8	Lomazzo	»	4	Id.	135 »
9	Rovello	»	2	Saronno	329 03
10	Costamasnaga . . .	Tregolo	1	Casatevecchio	120 71
11	Suello.	»	1	Lecco	230 31
12	S. Giovanni alla Castagna.	Varigone	3	Id.	280 »
13	Varenna	Fiume Latte	3	Bellano	221 89
14	Perledo	Regoledo	2	Id.	149 11

Como, li 17 febbraio 1880.

1057 *L'Intendente*: PAVESI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. I, situata nel comune di Mossano (Cont. Chiesa), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 120.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 21 febbraio 1880.

1223 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Manocalzati, assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 253 50.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 2 marzo 1880.

1229 *L'Intendente*: FERLAZZO.

PROVINCIA DI PARMA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Strada roteabile consortile dal Pastorello a Corniglio per Beduzzo

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto dal Rio dei Lucconi a Corniglio, della lunghezza di metri 8605 50.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro, fa noto:

Che in seguito alla deliberazione presa nel 13 febbraio ultimo dal Consiglio d'amministrazione pel Consorzio della strada dal Pastorello a Corniglio per Beduzzo, nel giorno 20 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, negli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, a suo ministero, dinanzi agli illustrissimi signori componenti il prefato Consiglio amministrativo, e coll'intervento dell'illustrissimo signor Celestino Ponzi, ingegnere di detto Consorzio, si procederà ad un pubblico incanto pel cottimo del lavoro suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 200,627 15.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cinquanta.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nelle mani del sottoscritto lire 5000 come cauzione provvisoria a garanzia del contratto, e presentare inoltre un certificato di idoneità di un ingegnere del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore di sei mesi, ed altro certificato di moralità rilasciato dall'autorità amministrativa.

Il deliberatario dovrà presentare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 10,000 o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi di valore doppio di quello della cauzione.

Tale cauzione verrà restituita dopo seguita la collaudazione finale dei lavori.

Chiunque abbia le qualità richieste potrà offrire entro solo otto giorni, e così non più tardi del mezzodì del giorno 29 corrente, il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento, stante la riduzione dei termini, stabilita dal suddetto Consiglio amministrativo colla precitata deliberazione.

I lavori incomincieranno tostochè ne sarà fatta la consegna secondo l'articolo 338 della legge 30 marzo 1865 sulle Opere pubbliche, e dovranno essere proseguiti colla voluta regolarità ed attività allo scopo di essere ultimati entro l'anno 1883 a norma del disposto dall'articolo 21 del capitolato d'appalto.

Farà parte del contratto il capitolato d'appalto coll'aggiunta fattavi dal Genio civile governativo, esclusi tutti gli altri documenti i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. Si fa però eccezione per disegni, ai quali sebbene non inseriti materialmente nel contratto, deve l'impresario nella stipulazione del medesimo riferirsi sottoscrivendoli in segno di ricognizione.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire diecimila caduna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del ventesimo da conservarsi questa nelle Casse del Consorzio in guarentigia dell'esatto adempimento, per parte dell'impresario, di tutti gli obblighi contrattuali. Sarà pure ritenuta all'impresario una somma corrispondente al numero delle prestazioni effettivamente fatte in natura al prezzo della tariffa menzionata all'art. 43 del capitolato.

Il cottimante dovrà eleggere domicilio in Parma, e condurre personalmente i lavori o farsi rappresentare da persona idonea ed accetta al Consiglio amministrativo.

Saranno a carico dell'appaltatore le spese pel contratto, bolli, copie, tasse di registro e tutte le altre accessorie, comprese quelle di carta da bollo per certificati di pagamento.

Il capitolato d'appalto ed i disegni sono ostensibili a chiunque nello studio del sottoscritto, posto in Parma, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 6 marzo 1880.

1269 D. VOLPI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Per effetto d'incanto avuto luogo oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso del 13 febbraio scorso, l'appalto della novennale manutenzione ordinaria del tronco compreso fra la stazione ferroviaria di Contursi ed il ponte Acqua Nerolella, è stato provvisoriamente aggiudicato per l'annua somma di lire 5184 98, netta del ribasso d'asta dell'1 05 per cento.

Chiunque vorrà presentare offerta di 20° in ribasso del prezzo suddetto, potrà farlo fino alle ore 12 meridiane del giorno 17 corrente.

Salerno, 3 marzo 1880.

1245 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.